

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLV - N. 5 - Ottobre 2014

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO  
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA  
TESORIERE: Domenica CRESTO

**- REDATTORI:**

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Mario BERARDO, Franco SACCONIER  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:**

Alma BASSINO, Silvia BERTETTI, Milena CHIARA, Alessandro OTTINO, Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Le attività promosse dal  
Comune  
a pag. 2*

*Considerazioni della Pro  
Loco  
a pag. 2*

*Strada Gran Paradiso  
a pag. 3*

*Consigli Comunali  
a pag. 4 - 5*

*Canonico don Luciano  
a pag. 6*

*Lettera da Gianpaolo  
Ormezzano  
a pag. 9*

*Dalla Banda  
a pag. 10*

*Pagine di Vita religiosa  
a pag. 11 - 12 - 13 - 14 - 15*

*Esercizi commerciali 50  
anni fa  
a pag. 16*

*Lo Sport: espressione di  
valori essenziali per la vita  
a pag. 17*

*15 anni fa era in programma  
una serata con M. Pantani  
a pag. 18*

*I viaggi dei nostri lettori  
a pag. 20*

*Una passione fantastica  
a pag. 21*

*Comune di Ozegna: Bando  
per un posto di operaio  
specializzato  
a pag. 23*

## FESTE DI SETTEMBRE: UN BILANCIO

Finite le feste di settembre che caratterizzano per quasi tutto il mese la vita pubblica di Ozegna, è consuetudine tracciare un bilancio sullo svolgimento e sull'esito che le feste stesse hanno avuto. Si è voluto considerare separatamente i vari settori che in qualche modo hanno caratterizzato le festività: quello spiccatamente religioso, quello più legato al divertimento curato dalla Pro Loco e quello più legato ad aspetti culturali, promosso dal Comune. Si noterà che in almeno due settori, assieme ai dati positivi ne emerge uno più critico, cioè quello relativo alla partecipazione di pubblico, piuttosto scarsa. Su questo fattore converrà ritornare con più calma per analizzare quali possono essere gli elementi che lo hanno determinato e quali contromisure si possono adottare per invertire la tendenza; un primo fatto però si può già evidenziare perché emerso in modo abbastanza chiaro, cioè la contrapposizione tra la richiesta dei giostrai di utilizzare l'area del Palazzetto perché più ampia rispetto alla piazza Umberto I° e l'insoddisfazione degli Ozegnesi che invece vorrebbero che la festa si concentrasse nel centro del paese.

Enzo Morozzo

## IL MOMENTO RELIGIOSO

Partire dall'aspetto religioso della festa è quasi obbligatorio perché è quello che, nel corso dei secoli, ha determinato e fatto nascere anche quelli laici. La festa patronale era (ed è) quella che si celebrava per onorare il santo o la Madonna, cui era stata dedicata la chiesa principale e affidata l'intera comunità di un paese affinché la proteggesse. Anche se alcuni aspetti sono scomparsi per il cambiare del costume, come la celebrazione della "novena" nei nove giorni che precedevano la festa vera e propria, la Messa al mattino della domenica e la successiva processione per le vie del paese, accompagnata dalla Banda musicale, continuano a restare un momento sentito e partecipato. La proposta di canti nuovi (almeno in parte) da parte della Cantoria e, quest'anno, l'uso dell'organo a canne per accompagnare i canti hanno sicuramente dato una maggiore solennità alla celebrazione della Messa. Le condizioni climatiche buone hanno permesso che anche la processione si svolgesse regolarmente. Presente alla funzione, invitato dal Sindaco, l'assessore regionale Ferraris che ha ricordato, durante il rinfresco nel cortile del Municipio, come il mantenimento di queste tradizioni, oltreché cementare l'unità di un gruppo ne conservino la memoria storica e impediscano la perdita di un patrimonio culturale importante sul piano sociale ed etnico.

Enzo Morozzo

## LE ATTIVITA' PROMOSSE DAL COMUNE

Come accennato nelle righe introduttive, il Comune ha promosso, in occasione delle feste di settembre, una serie di attività che, pur offrendo un motivo di svago, avevano una impostazione di carattere culturale. Presentandole cronologicamente, si deve iniziare con la mostra personale di pittura di Adriano Aimonetto, ozegnese da poco ritornato ad abitare nel nostro paese e che da molti anni si diletta di pittura. E' un paesaggista che si ispira soprattutto all'ambiente canavesano che osserva direttamente o che ricostruisce attraverso la memoria. La mostra, allestita nel salone del consiglio, è stata inaugurata la sera del sabato poco prima che la banda proponesse il suo concerto; questa concomitanza ha permesso che un buon numero di persone visitasse la mostra che è continuata nel giorno seguente ed è rimasta aperta al pubblico anche nel fine settimana successivo, coincidente con la festa di san Besso.

I soggetti dei quadri sono piaciuti ai visitatori, in modo particolare hanno destato interesse i dipinti con atmosfere invernali o crepuscolari. La domenica era dedicata alla seconda edizione del concorso di pittura su tela non montata su cavalletto "Ij ninseuj dij gavason". Tema di quest'anno erano le chiese di Ozegna. Peccato che la partecipazione dei pittori sia stata piuttosto limitata per cui, anche se le condizioni climatiche erano buone e hanno potuto lavorare in piazza, hanno finito per essere un po' isolati ed è venuto a mancare quel concorso popolare che dovrebbe essere uno degli elementi caratterizzanti questa manifestazione e che si esprime nel voto del pubblico chiamato a formare una giuria popolare che si affianca a quella tecnica.

Terzo appuntamento: la presentazione del libro "Qualcosa accadrà - La storia di Charlie" da parte dell'autrice Debora Bocchiardo. La serata si è svolta il sabato vigilia

della festa di san Besso, nel salone comunale ma davanti ad pubblico piuttosto ridotto; è un peccato perché la serata è stata vivace per i vari interventi e coinvolgente come argomento, visto che il libro ha come tema quello dell'emigrazione canavesana di inizio secolo e molte sono le famiglie (anche ozegnese) che hanno avuto un loro congiunto che ha vissuto tale esperienza. Concomitanza di altri eventi? Pubblicità non molto incisiva? Potrebbero essere queste le cause della ridotta partecipazione visto che le serate, organizzate negli scorsi anni, dedicate alla presentazione di un libro avevano sempre richiamato molte persone.

Le idee in questo settore sono buone, bisogna solamente studiare la strategia per farle diventare motivo di richiamo forte non solo per Ozegna ma anche per i paesi vicini.

**Enzo Morozzo**

## LE CONSIDERAZIONI DEGLI ESPONENTI DELLA PRO LOCO

Anche quest'anno la festa patronale è finita, diciamo, abbastanza bene. Abbiamo iniziato il venerdì sera con l'apertura di un punto di ristoro presso il bar del Palazzetto. Per mancanza di personale, purtroppo, non è stato possibile fare la grigliata del sabato sera mentre, invece, ha potuto aver luogo alla domenica, purtroppo con poca partecipazione di pubblico (ma ringraziamo, comunque, chi ci segue da sempre e ci dà il suo contributo). Alla domenica pomeriggio è stata organizzata una gara di pinacola e anche in questa occasione ci aspettavamo molte più persone ma è andata bene ugualmente; le otto coppie in gara si sono battute fino all'ultima carta con la vittoria di Flavia La Bella e Marco Giannini seguiti, in seconda posizione, per pochi punti, da Rosario Carpino e

Daniela Blessent.

Lunedì mattina ci siamo ritrovati per preparare la consueta bagna caoda ma anche in quell'occasione siamo risultati "decimati"; è stata dura ma ci siamo riusciti grazie anche all'aiuto di due persone squisite di cui non faccio i nomi, perché loro non vorrebbero, ma sicuramente, quando leggeranno l'articolo, capiranno.

Nel pomeriggio si è svolta la gara di bocce a baraonda, al Palazzetto invece c'era l'animazione per i bambini, che si sono molto divertiti, conclusa con una bella "nutellata". Alla sera abbiamo concluso con la bagna caoda e voglio ringraziare tutti quelli che hanno partecipato, in particolare il sindaco Francone e tutta l'Amministrazione comunale per averci dato la possibilità di poter usufruire di tutto quello di cui

avevamo bisogno.

I festeggiamenti si sono conclusi martedì sera con i fuochi d'artificio, molto belli, ed è per questo che voglio ringraziare la ditta Omegra di Giangostino Graziano e di sua sorella Marialuisa, Domenico Pino, la ditta Caroleo e il negozio Arcobaleno per il loro contributo affinché potessimo fare i fuochi. Ringrazio inoltre i componenti del gruppo A.I.B. per essere sempre presenti quando si ha bisogno di loro. Speriamo che fino al prossimo anno si riesca a reclutare dei giovani che abbiano voglia di impegnarsi per far sì che le feste di Ozegna riescano sempre al meglio: quindi ragazzi fatevi sentire, noi vi aspettiamo.

**Per il Direttivo Pro Loco Ozegna  
Adriano Carpino**

## STRADA GRAN PARADISO: SI PENSAVA AD UN'EDIZIONE IN TONO MINORE E INVECE...

E' vero: non bisogna mai dare nulla per scontato. Nel precedente numero si era data notizia della edizione 2014 della "Strada Gran Paradiso", annunciando che sarebbe stata in forma ridotta poiché, essendo in concomitanza con la festa di san Besso, non era realizzabile la visita al ricetto e soprattutto l'animazione del ricetto stesso, con figuranti in costume come era stato fatto negli scorsi anni. Sembrava quasi potesse trattarsi di un'edizione in tono minore. Quello che poteva sembrare un limite si è invece rivelato un elemento vincente. Si era infatti proposto di far assistere alla partenza della processione di San Besso, dopo la visita al Castello e la proposta era stata inserita nel programma ufficiale. Ma la realtà è andata ben oltre perché il fatto stesso che la Chiesa fosse già aperta di buon mattino (è ormai tradizione che l'itinerario che tocca il Basso Canavese parta da Ozegna alle 9 precise) ha permesso una prima visita, non programmata ma sicuramente gradita anche se fatta un po' velocemente, alla Chiesa stessa. Ma l'elemento nuovo è stata proprio la processione, presentata non solo come fatto religioso ma come momento di

tradizione storica, quasi un ritorno della comunità ozegnese alle origini e quindi perfettamente inscrivibile in un discorso di riscoperta non solo di siti storico-artistici ma di tradizioni. Il gruppo di visitatori anche più numeroso degli scorsi anni (una cinquantina) non si è limitato ad assistere alla partenza della processione ma ha partecipato per un buon tratto, cioè fino al parcheggio della zona industriale dove nel frattempo era stato indirizzato il pullman che li avrebbe poi portati nelle altre tappe del tour. La banda, i priori, la statua portata a spalle rappresentavano una novità o per lo meno la concretizzazione di cose che in città come Torino non esistono quasi più o in forme molto diverse e che si possono vedere solo attraverso filmati. Il fatto che la zona del parcheggio sia molto vicina alla Chiesa di san Besso ha permesso di chiudere il discorso storico iniziato al Castello, facendo vedere il sito dove sorgeva il villaggio originario di Ozegna, prima che i suoi abitanti si trasferissero nel ricetto. La novità, a giudicare dai commenti sentiti al momento del commiato e dalle foto scattate durante il percorso, sembra essere stata molto

apprezzata. Notevole come sempre l'interesse suscitato dal Castello anche se (ma queste sono osservazioni nostre) la forzata sospensione dei lavori di restauro, ormai da quasi sei anni, comincia a farsi vedere. In alcuni punti, l'intonaco ha ripreso a sfarinarsi, la polvere, in parte, ha offuscato i dipinti sui camini che prima avevano colori vividi, attorno alle finestre ha formato filamenti simili alle ragnatele e, cosa peggiore, i colombi devono aver trovato qualche varco per entrare (forse uno dei pannelli plastici posti a chiusura delle finestre ha ceduto) e che cosa riescano a combinare i colombi purtroppo si sa: piume, escrementi in diverse camere con tutto quello che questo può comportare a causa dell'acidità che contengono, ecc.

Non si sa ancora quando e come si svolgerà la manifestazione il prossimo anno, ma tenendo conto dell'esito largamente positivo avuto da quella di quest'anno, è da tenere in seria considerazione l'abbinamento dell'elemento storico a quello religioso e delle tradizioni popolari.

**Enzo Morozzo**

## IL SINDACO RISPONDE AD ALCUNI QUESITI

Nelle settimane scorse abbiamo posto alcuni quesiti al Sindaco Enzo Francone, ai quali ha cortesemente risposto.

Questi i quesiti posti:

a) Quali sono le opere principali che hanno avuto il loro completamento entro fine estate?

b) Ci può sintetizzare i principali requisiti della Raccolta Differenziata, da poche settimane entrata in funzione?

c) Quali sono i primi passi della Città Metropolitana, che sarà operativa da inizio 2015?

d) Quali comuni, assieme ad Ozegna, comprende il nostro nuovo ambito territoriale per le convenzioni? Gent. Direttore,

rispondo alle sue domande dicendo che alcune opere sono andate a buon fine e mi riferisco all'asfaltatura di Via Municipio, Vicolo della Chiesa e

parte di via XX Settembre, è stato inaugurato il distributore Smat di acqua liscia e gassata che è gratuita e si inizierà a pagare dal 27 settembre prossimo, è iniziata la raccolta differenziata e tutto sommato salvo qualche leggero inghippo sembra che funzioni bene. E qui vorrei fare una raccomandazione a tutta popolazione perché purtroppo è ancora successo di trovare immondizia abbandonata e mi ha fatto molto dispiacere e approfitto per dire che non essendoci più i cassonetti stradali abbandonare immondizia diventa un reato di inquinamento ambientale che se accertato sarà sanzionato in modo diverso ancora più consistente della sanzione che si elevava a chi abbandonava immondizia fuori dai cassonetti pertanto siamo molto determinati a perseguire quanti si comporteranno in modo fraudolento

e se colti in flagrante verranno sanzionati, confido comunque nella correttezza e nel senso civico da parte di tutti, perché vedere il nostro Paese più pulito penso sia un desiderio di tutti.

Per quanto riguarda le telecamere, noi siamo pronti aspettiamo solo il nulla osta della prefettura.

Per le altre sue domande che riguardano vari aspetti Ozegna stiamo lavorando per portarle a termine, il problema maggiore è sempre la burocrazia, le posso dire che il 12 ottobre si voterà a Rivarolo per la Città Metropolitana, il nuovo ambito territoriale per le convenzioni comprende Ozegna, Aglié, Ciconio, S. Giorgio, Cuceglio e Vialfré. Per il resto ci sentiremo alla prossima uscita del giornale se ci saranno novità.

**Cordiali saluti  
Il Sindaco**

## CONSIGLI COMUNALI

### DEL 22 LUGLIO ...

La parte maggiore di questo Consiglio è stata dedicata a due variazioni del bilancio di previsione 2014. La prima è stata attuata soprattutto per coprire le spese relative all'installazione di alcune telecamere per la videosorveglianza. Il progetto prevedeva in origine cinque apparecchi, ma il preventivo si è rivelato più "salato" del previsto, dunque si scenderà a tre, collocate rispettivamente al Palazzetto (due) e all'inizio di Via F.lli Berra (una). Il costo si aggira comunque intorno ai 17.000 €: ecco la ragione della variazione di bilancio per integrare questo capitolo di spesa. Per procedere all'installazione, si attende l'autorizzazione della Prefettura, che richiede preventivamente una motivazione scritta del progetto; in seguito le telecamere installate verranno inserite in una mappa, per avere un quadro del territorio a livello di sicurezza. Sempre a questa variazione viene ricondotta una maggiore uscita derivante dalla necessità di stipendiare il nuovo vigile dal 1° luglio, anziché dal 15 come previsto.

La seconda variazione ha come quota più sostanziosa la manutenzione delle strade, in particolare l'asfaltatura di via Municipio, dove verranno creati due dossi di rallentamento e saranno inseriti dei paletti rimovibili per delimitare un percorso pedonale dalla casa del sig. Baldi all'ex Banca (che pare sia destinata a diventare sede dell'Ufficio Postale).

Contemporaneamente si procederà anche alla trasformazione di tutta Via XX settembre in strada a senso unico. Per finanziare questi lavori, non essendo i soldi stanziati sufficienti, si spostano quelli destinati alla riqualificazione di piazza Umberto I. Altri soldi vengono messi a bilancio per l'acquisto dell'abbigliamento del vigile. Questo suggerisce al Sindaco una breve digressione per informare i consiglieri e il pubblico che sono stati effettuati lavori di tinteggiatura negli edifici comunali perché il Tribunale ha affidato al Comune una persona, che ha visto commutare la pena per il reato di ubriachezza in lavori socialmente utili.

I punti 4 e 5 riguardano la proroga della convenzione con il Comune di Ciconio per la gestione in forma associata della scuola d'infanzia e primaria. La convenzione è in scadenza, ma si è deciso di prorogarla per un anno al fine di avere un congruo lasso di tempo per risolvere alcune criticità, in primo luogo la richiesta da parte del Comune di Ciconio di partecipare alle spese di trasporto alunni, a cui l'amministrazione ozegnese è contraria, visto che nessun residente usufruisce di questo servizio. Anche il sesto punto riguarda una proroga di convenzione: questa volta con il Comune di San Giorgio per la gestione in forma associata della scuola media. Proroga di un anno per affrontare la già nota questione del caro-mensa (circa sei euro a pasto), sperando di trovare una soluzione che salvaguardi la qualità del cibo, ma riesca anche a contenere i costi. Infine, l'ultimo punto prevede lo scioglimento della convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria con il comune di Varisella. Il segretario comunale, dott. Bertino, dal maggio 2014 è diventato Sindaco di Nole Canavese ed ha quindi deciso di rinunciare all'incarico presso il Comune di Ozegna (con cui, comunque, continuerà a collaborare "a scavalco" fino alla nomina del sostituto). Dunque la predetta convenzione non ha più ragione di esistere.

### ... E DEL 26 SETTEMBRE

Nonostante i sei punti all'Ordine del Giorno (uno dei quali lasciava presagire un possibile scontro fra i consiglieri) la seduta è filata via abbastanza velocemente e senza particolari attriti (almeno in superficie).

I primi due punti, dopo quello sull'approvazione dei verbali, erano collegati fra loro, in quanto entrambi relativi al bilancio. Per legge, entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio Comunale procede a verificare lo stato di attuazione dei programmi, ovvero se quanto indicato nel bilancio di previsione viene regolarmente attuato, senza che costi imprevisti alterino gli equilibri finanziari. Qualora si accerti che esiste un disavanzo, si dispone

come ripianarlo. Nel caso di Ozegna, la situazione è in regola.

Si può quindi procedere alla terza variazione di bilancio. In effetti è doveroso, dichiara l'assessore Calcio, ogni tre mesi rivedere i conti e procedere agli assestamenti dei vari capitoli di spesa. Vengono prima enunciate le maggiori entrate: ad esempio, il fatto che il cantoniere sia andato in pensione comporta un risparmio per le casse comunali, come pure lo scioglimento della convenzione con i Comuni di San Maurizio e Varisella, con cui si condivideva il segretario comunale (che ora, lo ricordiamo, viene solo più, come si dice, "a scavalco", cioè senza più dipendere direttamente dal nostro Comune). Come maggiori uscite abbiamo tutti i rovesci delle medaglie: ovvero non si paga il cantoniere, ma ci si è rivolti ad un'agenzia per il lavoro interinale, al fine di avere chi si occupi di pulizia strade, taglio erba, ecc. ecc.; non c'è più il segretario comunale, ma non entrano più nemmeno i soldi che gli altri Comuni convenzionati versavano per la gestione associata di questo servizio. Inoltre fra le maggiori uscite viene computato anche un ennesimo taglio di trasferimenti da parte dello Stato (circa 8.000 €). Una spesa per così dire positiva è invece quella che riguarda l'attuazione, in accordo e con il contributo della Regione, di "Cantieri di lavoro" per lavoratori disoccupati o in cassa integrazione. Alla fine, maggiori entrate e uscite pareggiano comunque su una cifra intorno ai 10.000 €.

Il punto successivo riguarda il rinnovo della convenzione fra Comune, A.I.B. Gruppo Anziani e Società di Mutuo Soccorso per il servizio di trasporto anziani. Nel nuovo schema, si è deciso da parte del Comune di limitare il servizio solo alle persone che abbiano superato il 65° anno di età (prima era il 60°). Inoltre il trasporto sarà assicurato solo nell'ambito del territorio dell'ASL TO4, con unica eccezione il Centro Tumori di Candiolo, e per prestazioni attuate in strutture pubbliche o convenzionate. Eventuali eccezioni (età, luogo di cura...) saranno valutate singolarmente, dietro segnalazione

continua a pag. 5

## A OROPA CON LA DIOCESI

“Non manca d’andar (ad) adempire il voto che hai fatto d’andar alla madonna d’Oropa”: con queste parole il 21 giugno del 1623 la Madonna congedava il fanciullo Guglielmo, il quale tornava temporaneamente ad esser muto, recuperando la voce solo al rientro da Oropa, dopo lo scioglimento del voto che Ella gli aveva ricordato.

Basta questo ricordo a chiarire che legame intercorre tra Ozegna e il Santuario biellese. Fedeli a questa memoria (come a quella successiva di onorare San Besso nel luogo del suo martirio), ogni anno un gruppo di ozegnesi si unisce agli altri pellegrini della Diocesi di Ivrea, salendo ad Oropa per pregare la Madonna nera. Fra di noi nessun eroe che si cimenta col viaggio in notturna da Andrate, la nostra è una più modesta salita col pullman, ma il desiderio di esser presenti comunque è evidente nelle richieste che cominciano a partire da giugno: “Alora, st’an e van a Oropa?”

A-i è èl pullman? Tenme un post” (mi perdoni chi ha più confidenza col piemontese scritto...).

Pian piano le prenotazioni aumentano, non mancano inevitabili defezioni dell'ultima ora, ma il gruppo si forma comunque e, puntuali, alle 7.30 si parte.

La vista del Santuario racchiuso fra le cime tocca sempre il cuore, ma il ritrovarsi lì con altre centinaia di persone dà alla giornata un senso più profondo; la Chiesa che è in Ivrea si ricompone davanti a Maria, si prega, si cammina, si canta INSIEME: “Dove due o più sono riuniti nel mio nome...”

Quest'anno eravamo tutti mentalmente pronti (considerato l'andamento climatico dell'estate) a incontrare la pioggia. Invece la giornata di sabato 9 agosto è stata grigia, ma asciutta, dunque tutte le funzioni previste hanno potuto svolgersi. Al mattino salita processionale dalla Basilica Antica a

quella Nuova e Messa presieduta dal Vescovo accompagnato da numerosi sacerdoti della Diocesi (sempre gradita la presenza del Vescovo emerito Mons. Bettazzi!).

Dopo liberi tutti per il pranzo: un momento significativo anche quello se vogliamo poiché raramente a Oropa si mangia da soli, anzi spesso il pasto diventa occasione per mettere insieme persone che nella vita di tutti i giorni si incontrano di rado.

Nel pomeriggio le funzioni riprendono con il Rosario e la Processione Eucaristica, quest'ultima sempre molto partecipata.

E così si fa l'ora del rientro: si risale sul pullman e si ritorna ciascuno alla propria casa; chi conosce un po' il latino portando nel cuore la scritta che campeggia sull'ingresso della Basilica Antica: “Quam beatus, o beata, quem viderint oculi tui” (Felice colui che i tuoi occhi, o Beata, avranno visto”).

**Emanuela Chiono**

## RINGRAZIAMENTO

Tramite il nostro giornale, la Signora Domenica Aimoncatti, a seguito della scomparsa del marito Franco Zecchini, desidera ringraziare i coscritti del 1943 per le generose

offerte fatte in sua memoria, informando che sono state distribuite tra la FONDAZIONE PIEMONTESE ONLUS per la ricerca sul cancro, il SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO

PERSONE TERZA ETA' di OZEGNA e la FONDAZIONE RICERCA FIBROSI CISTICA- ONLUS.

**La Redazione**

### segue da pag. 4 - CONSIGLI COMUNALI

del medico curante. La convenzione avrà validità quinquennale. Altro rinnovo di convenzioni nel penultimo punto: con Gruppo Anziani, Fidas Banda Pro Loco e A.I.B. per l'uso dei locali loro assegnati. Il Sindaco dichiara che le varie convenzioni vengono rinnovate alle medesime condizioni, ma potrebbe anche accadere, date le ristrettezze in cui i Comuni versano, che ad un certo punto la Corte dei Conti non permetta più alle amministrazioni comunali di concedere l'uso gratuito dei locali.

L'ultimo punto è un'interpellanza dei consiglieri di maggioranza Leonatti e Nepote (in realtà – precisa il Sindaco – si dovrebbe parlare di interrogazione, perché l'interpellanza

è verbale, mentre i consiglieri hanno presentato una richiesta scritta) sulla situazione del Centro sportivo e annesso Palabar. Le richieste vertono in particolare su due punti: i crediti vantati dal Comune nei confronti della Onlus “Il tricolore nel mondo” che si era aggiudicata l'appalto e lo stato dei locali. Alle domande poste dai consiglieri, il Sindaco risponde con una stringata memoria, da cui sostanzialmente emerge che la situazione dei locali consente la loro immediata agibilità, mentre il Comune vanta importanti crediti con la Onlus e quindi si è dato mandato ad un legale affinché avvii la procedura di scioglimento anticipato del contratto di appalto, citando sia “Il tricolore nel mondo” che la Società

“Il Lorita” in giudizio onde al Comune venga riconosciuto quanto spetta in termini di risarcimento. I consiglieri Nepote, Leonatti e Chiarabaglio pongono poi altre domande di chiarimento; in particolare Chiarabaglio domanda perché sia stata consentita l'apertura del Palazzetto in assenza di contratto firmato (ricordiamo che il contratto di appalto è stato firmato solo nel marzo 2014); il Sindaco risponde di aver permesso quest'apertura, avendo ricevuto dal segretario comunale precise rassicurazioni circa la fattibilità legale della cosa.

Esaurite le domande, il Sindaco dichiara chiusa la seduta.

**Emanuela Chiono**

## CANONICO DON LUCIANO

Da Lunedì 18 agosto don Luciano è "Canonico don Luciano", poiché in quel giorno, con l'intervento del vescovo mons. Edoardo Cerrato e la presenza di alcuni parrocchiani di Ozegna, Lusigliè e Ciconio, è entrato a far parte del Capitolo dei Canonici dell'Abbazia di Fruttuaria di S. Benigno in sostituzione del defunto don Pastore, parroco di Feletto.

Il diritto canonico descrive al Can. 503 quali sono le loro funzioni: - Il capitolo dei canonici, sia cattedrale sia collegiale, è il collegio di sacerdoti al quale spetta assolvere alle funzioni liturgiche più solenni nella chiesa cattedrale o collegiale; spetta inoltre al capitolo cattedrale

adempiere i compiti che gli vengono affidati dal diritto o dal Vescovo diocesano. Fanno parte del Capitolo dell'Abbazia, ricostituito da mons. Luigi Bettazzi il 25 dicembre del 1995, altri tre parroci della zona: don Piero Gremmo parroco di Montanaro, don Luca Meinardi parroco di S. Giorgio, don Stefano Teisa parroco di Lombardore che, con don Luciano Bardesono,

ricordano all'incirca gli antichi possedimenti dell'Abbazia, le cui tappe salienti sono state ripercorse dal Vescovo durante la cerimonia. Fondata da S. Guglielmo da Volpiano con la posa della prima pietra il 23 febbraio del 1003 alla presenza del

con il privilegio concesso a Fruttuaria di "battere" moneta. Segue un periodo di declino fino a quando il Papa nomina, nel 1749, abate commendatario il cardinale Carlo delle Lanze che intende riportare Fruttuaria agli antichi splendori. Fa

quindi abbattere quello che rimane della chiesa e del monastero romano (unico a salvarsi è il campanile) per edificare una nuova chiesa che ricordi la basilica di S. Pietro di Roma. Quando termina la serie degli Abati la chiesa diventa parrocchiale della diocesi di Ivrea ed il palazzo abbaziale viene dato a don Bosco per le sue scuole salesiane, che perdurano tuttora. Nel 1952 il papa ripristina l'Abate concedendo il

titolo al parroco di S. Benigno. I lunghi lavori di restauro avviati dall'Abate don PierGiorgio Debernardi (ora vescovo di Pinerolo) portano alla luce i resti dell'antica chiesa romanica ed il 19 marzo 1990 l'Abbazia di Fruttuaria viene riaperta ai fedeli alla presenza del papa S. Giovanni Paolo II.

**Giancarlo Tarella**



*Foto Tarella*

vescovo di Ivrea Ottobiano e di Arduino marchese d'Ivrea e re d'Italia, ebbe il suo massimo splendore nei secoli XII e XIII con il possesso di ben 200 chiese e celle in Italia e altre 30 in Germania ed Austria. In quel periodo gli abati governavano direttamente le così dette "quattro terre abbaziali" corrispondenti ai territori degli attuali comuni di S. Benigno, Montanaro, Lombardore e Feletto

## MANIFESTAZIONI OZEGNESI DEL PERIODO AUTUNNALE

- Lunedì 20 ottobre: Gita enogastronomica indetta dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso
- Domenica 26 ottobre: Castagnata del Gruppo Anziani
- Domenica 9 novembre: Ricorrenza IV Novembre e Castagnata della Società Operaia di Mutuo Soccorso
- Sabato 22 novembre: Bagna caoda organizzata dal Gruppo Alpini
- Sabato 29 e Domenica 30 Novembre:  
Festa di Santa Cecilia, indetta della Banda Musicale e dalla Cantoria Parrocchiale
- Sabato 6 e Domenica 7 dicembre: Festa di Santa Barbara, a cura della Società Operaia di Mutuo Soccorso e AIB
- Domenica 14 dicembre: Festa degli Auguri, da parte del Gruppo Anziani.

## GRUPPO ANZIANI

### SOGGIORNO MARINO

Si è svolto dal 20 al 30 agosto sul litorale toscano di Marina di Pietrasanta l'annuale soggiorno marino organizzato dal Gruppo anziani di Ozegna. Dopo la partenza da Ozegna ed alcune fermate intermedie, la cinquantina di partecipanti di Ozegna e molti di paesi vicini, ha raggiunto la località marina dove il soggiorno si è svolto serenamente in un ambiente prettamente familiare, con la spiaggia veramente a pochi passi. Appuntamento per il prossimo anno.

### GITA D'AUTUNNO A BRA

Il gruppo Anziani ha organizzato per Domenica 5 ottobre la gita d'autunno

con visita al castello di Grinzane Cavour, pranzo all'agriturismo "La ruota" di Montelupo Albese e pomeriggio a Bra dove si svolge il "palio degli asini".

Come tutte le gite del gruppo, anche questa ha avuto il successo che la perfetta organizzazione merita.

### ASSEMBLEA GENERALE

Martedì 7 ottobre alle 20.30, nella sede presso il municipio, si è tenuta l'assemblea straordinaria di tutti i soci del gruppo Anziani con all'ordine del giorno l'approvazione di alcune modifiche statutarie.

All'assemblea dovevano partecipare, di persona o con delega, almeno i due terzi dei più dei 300 soci che ne hanno diritto.

Le modifiche erano necessarie per i dovuti aggiornamenti legali dopo i circa trent'anni passati dalla prima approvazione dello Statuto.

### GINNASTICA DOLCE

Anche quest'anno a cura del gruppo, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale che mette a disposizione i locali della palestra dell'edificio scolastico col versamento di un piccolo contributo per il riscaldamento, si svolgerà da metà ottobre a fine marzo il seguitissimo corso di ginnastica dolce (mica tanto dolce) per anziani, guidato dal valente professor Valter Delaurenti

Giancarlo Tarella

## GRUPPO ALPINI

Il Gruppo Alpini collaborerà coll'Amministrazione Comunale alla manifestazione di Domenica 9 novembre in ricordo dell'anniversario del IV NOVEMBRE, giorno della vittoria della prima guerra mondiale e della festa delle Forze Armate.

Sabato 22 novembre il gruppo organizza la tradizionale cena della "bagna caoda" al ristorante "da Pino" presso i locali della Società. Fin d'ora invita soci Alpini, Simpatizzanti ed amici a prenotarsi dal Capogruppo, tel. 0124 29420, o

direttamente da Pino, tel. 0124 26338 per consumare la nostra saporita pietanza e trascorrere una serata in allegria.

Giancarlo Tarella

## LETTERA AL DIRETTORE

Gent. Direttore

Il gruppo Anziani, L' A.I.B. e la Società Operaia

intendono innanzitutto ringraziare i volontari che effettuano il servizio di trasporto anziani per le visite ambulatoriali e i "nonni vigili" che si occupano della sicurezza dei ragazzi che frequentano la scuola primaria e rivolgere un appello a tutti coloro che avessero intenzione di far parte di questi gruppi di volontariato di contattare il Comune o il responsabile di uno degli Enti che organizzano il servizio, perché siamo sempre in meno e se non si trovano volontari saremo costretti a non garantire questo utile servizio alla popolazione, basta un po' di tempo libero e un po' di buona volontà.

Fatte questa premesse ricordiamo che il servizio è completamente gratuito e nessuno deve sentirsi obbligato a sborsare dei soldi, ma riceviamo delle

offerte, naturalmente servono per coprire parte delle spese di gestione che purtroppo sono parecchie, manutenzione macchina, benzina, assicurazione etc.

Ringraziamo tutti coloro i quali hanno fatto offerte che naturalmente rimangono anonimi ma all'atto dell'offerta ricevono una ricevuta per dimostrare la regolarità della gestione, e pubblicamente ringraziamo i famigliari di Zecchini Franco che hanno devoluto al servizio quanto raccolto dai coscritti del 1943 e i famigliari di Giachin Ricca Pierino che hanno offerto quanto raccolto dai coscritti del 1944.

Vogliamo informare che è stato modificato il regolamento in occasione del rinnovo della Convenzione del trasporto anziani per visite, con gli Enti che collaborano con il Comune e pertanto il servizio avrà il seguente obiettivo:

premessi che hanno diritto al servizio tutte le persone autosufficienti che hanno compiuto i 65 anni di età, trasporto per esami di laboratorio, visite specialistiche del S.S.N. escluse quelle private e cioè non richieste dal Medico del S.S.N., ricoveri e/o dimissioni ospedalieri, escluse le cure odontoiatriche, fisiatriche, chemioterapiche l'area coperta dal servizio è compresa nel territorio dell' ASL TO4 e IRCC di Candiolo. In via straordinaria il servizio potrà essere esteso a persone che non hanno superato i 65 anni di età, che si trovino in condizioni di effettiva impossibilità a spostarsi autonomamente a causa di difficoltà familiari, sociali e/o di collegamento e persone con patologie gravi valutate e dichiarate, nel rispetto della privacy, dal medico curante.

L'Assessore competente visionerà le richieste pervenute.

# LETTERA AL DIRETTORE

Un anno fa è nata la bella proposta del comune di Ozegna - arricchire il giardino del centro sportivo con nuovi giochi e strutture di ospitalità - dedicando il complesso ad Ettore Marena.

Ho accettato con molto piacere di collaborare all'attuazione del progetto. Era una nuova occasione per me di ricordare in modo concreto la figura di un uomo che, oltre ad essere mio padre, è stato un primo cittadino attivo e generoso.

Proprio nell'area del centro sportivo già c'è la testimonianza visibile del suo legame con il paese:

il Palazzetto, inaugurato 40 anni fa, fu una realizzazione da lui sostenuta (tutti ricordano la bellissima mostra organizzata lo scorso anno dal Gavason per celebrare il quarantennale).

Anche qui per me l'intreccio tra la storia personale e collettiva si fa forte: mio padre desiderava dedicare l'edificio alla memoria di mia madre

Natalina, scomparsa prematuramente, ma anch'essa capace, nei pochi anni del suo impegno in Ozegna, di promuovere attività culturali e sociali.

Il corpo delle Majorettes ne è un esempio.

Così il 12 luglio di quest'anno il sindaco Enzo Francone, accompagnato dai colleghi dei comuni limitrofi, da altre autorità, dalla banda, le majorettes e molti cittadini di Ozegna, mi ha invitata a scoprire con lui una targa, proprio all'ingresso dell'area, intitolata a "Ettore Marena, ex sindaco di Ozegna".

Al taglio del nastro poi, che apriva la visita al giardino con i bei giochi appena installati, sono stata supportata dal giovanissimo rappresentante del Consiglio comunale dei ragazzi.

Un gesto che aiuta a sottolineare la destinazione privilegiata di questi spazi e insieme l'impegno ad un uso vigile e responsabile, da parte dei nuovi cittadini, per il mantenimento di un bene che si spera comune a tutti.

Auguri quindi al nuovo giardino, ringraziando l'amministrazione di Ozegna per aver organizzato una cerimonia così sincera e festosa, per me sicuramente evocativa ed emozionante.

**Adonella Marena**



## PICCOLO SOSTEGNO: PER PICCOLE IMPRESE IN CANAVESE

### INCENTIVI ALLE IMPRESE Bando 2014 per la concessione di aiuti a sostegno di programmi di investimento delle imprese del Canavese.

Al fine di sostenere la realizzazione di programmi d'investimento e l'assunzione a tempo indeterminato di personale, la Provincia di Torino, con deliberazione della Giunta Provinciale n. protocollo 559-25191/2014 del 05/08/2014, ha stanziato 285.730,78 Euro per la concessione - in regime "de minimis" - di contributi a fondo perduto a sostegno di programmi di investimento realizzati dalle imprese

del Canavese.

L'intervento è compreso nel Programma di Sviluppo del Canavese - Area CPI di Ivrea - finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex-legge 236/93 art.1 ter. Apertura sportello 1 settembre 2014.

- Scarica il Bando
- Scarica il modulo di domanda
- Scarica le dichiarazioni "de minimis"
- Dichiarazione "de minimis"
- Dichiarazione "de minimis" imprese collegate

La documentazione necessaria potrà essere visualizzata al link:

[http://www.provincia.torino.gov.it/sviluppocale/svil\\_canav/impres/](http://www.provincia.torino.gov.it/sviluppocale/svil_canav/impres/)

19/09/2014 - Si comunica che le risorse disponibili sono state totalmente richieste. Sarà possibile presentare ulteriori domande di agevolazione esclusivamente per l'inserimento in graduatoria in modalità "overbooking" e per un importo massimo di Euro 28.076,94. Nel caso in cui tali fondi si rendessero disponibili a seguito di rinunce o revoche dei soggetti ammessi alle agevolazioni, le imprese inserite in graduatoria in modalità "overbooking" saranno ammesse a finanziamento con ulteriore scorrimento in graduatoria.

**Lucia Bartoli**

## GIANPAOLO ORMEZZANO E L'ARRIVO DEL GIRO D'ITALIA 1976

A completamento di quanto da me riferito tramite l'Opuscolo edito dall'Associazione 'L Gavason nel luglio scorso desidero aggiungere quanto segue:

Quattro anni e mezzo che ho passato, e che sono riuscito a far passare, alla direzione di Tuttosport (dall'1 agosto 1974 al 7 aprile 1979) sono stati duri, assurdi, deludenti per un sacco di ragioni un sacco di persone, io reo per primo. L'ho detto molte volte, lo scrivo per la prima volta, e c'è una ragione che dirò e che comunque in qualche modo ha a che fare con questo mio scritto che sua volta ha a che fare con il Canavese e il ciclismo. Ovvio che la colpa di quello che io reputo un mezzo fallimento è mia, visto che non sono adatto a comandare e non amo troppo preorganizzare, ma non potevo dire di no, ed esporrò fra poco il perché ed il percome (preciso però subito che, per via di quei limiti miei e della direzione come intesa, ho dato varie volte le dimissioni sempre respinte, salvo venire "dimesso" quando non volevo lasciare: amen).

Per cominciare però devo chiarire che, di tutte le delusioni che in quei quattro anni e rotti ho inferto e patito - tanti, troppi impedimenti che mi hanno ostacolato nella voglia di fare il giornalista alla mia maniera, cioè andando a vedere con l'impegno di raccontare, per costringermi invece

troppo spesso all'ufficio pieno di lamentazioni e agguati, di rinunce dolorose e di bilancino necessario, di mansioni senza poteri e di poteri senza strumenti - una delle più grandi sentimentalmente e anche professionalmente è consistita nel dover dire addio al Giro d'Italia: troppe, per il nuovo di tipo di direzione, tre settimane lontano dal giornale (e per questo ho anche "saltato" il Mondiale di calcio in Argentina). Ecco il mio debito assoluto col ciclismo, e quello - ci siamo - relativo ad Ozegna e al Canavese, quel giorno lì del 1976. Arrivo al perché "locale". Un grande giornalista, Carlo Bergoglio detto Carlin, direttore del giornale quando io ci approdai (1953), si proclamava canavesano praticante ed amava Cuornè più di ogni posto al mondo. Non aveva figli, mi elesse fra le sue creature. Mi designò con largo anticipo a fare con lui il Giro d'Italia del 1959. Morì improvvisamente il 25 aprile di quell'anno, al giornale rispettarono la sua idea, cominciai nel ciclismo direttamente col Giro, minimi gli approcci precedenti. Carlin era grande in tutto, anche nella pittura, nel disegno caricaturale, nell'umorismo. Giuro che se adesso dico che mi sento successore di Bergoglio, inteso come Carlin o come papa Francesco, a piacere, rido e invito a ridere di me, di quel gaglioffo

che sono.

Nel 1976 dunque il Giro approdò nel Canavese, ad Ozegna, e io non c'ero, io che dal 1959 grazie ad un canavesano ero entrato nel grande ciclismo, Giro più Tour quasi ogni anno. Restare in ufficio quel giorno mi sembrò tradimento autentico verso Carlin e il Canavese, e instaurazione di un debito: ma non potevo fare diversamente, e poi io avevo ed ho il difetto di essere maniacale nel lavoro, quindi il direttore che va a fare il pavone sull'evento con un "sorrìdi e fuggi", tanto per raccogliere apprezzamenti magari immeritati o coatti, non appartiene proprio al mio repertorio. Magari Carlin lo schivo, il superschivo, mi avrebbe capito e approvato. Queste cose volevo dire a Ozegna quel giorno di maggio di questo 2014, invitato ad uno splendido variegatissimo amarcord, ma poi mi hanno coinvolto nella peraltro tenera e calda ufficialità della manifestazione, intanto che cresceva dentro di me la certezza che delle mie vicende personali non freggi niente a nessuno. Così di queste cose scrivo soltanto adesso, e giuro che avere qualcosa da scrivere ma non scriverlo è per un giornalista una forma di espiazione. Ho espiaato, punto.

Gianpaolo Ormezzano

## FARMACIE DI TURNO MESE DI OTTOBRE 2014

1. Salassa, Bosconero
2. Cuornè Rosboch, Caluso Vietti
3. Pont Corbiletto
4. Cuornè Bertotti, San Giorgio Genovese
5. Rivarolo Garelli
6. Busano, Montalenghe
7. Castellamonte Mazzini
8. Rivarolo Centrale
9. Agliè
10. Valperga, San Giusto
11. Cuornè Antica Vasario
12. Cuornè Rosboch
13. Pont Sabato, Feletto
14. Borgiallo, Bosconero
15. Salassa, Caluso Gentina
16. Favria
17. Busano, Caluso Vietti



18. Castellamonte Aimonetto
19. Pont Corbiletto, San Giusto
20. Rivarolo Garelli, San Giorgio Calleri
21. Cuornè Antica Vasario, Feletto
22. Agliè
23. Rivarolo Centrale
24. Cuornè Bertotti, San Giorgio Genovese
25. Valperga, Caluso Gentina
26. Borgiallo
27. Pont Sabato, Orio
28. Castellamonte Mazzini
29. Cuornè Rosboch, Bosconero
30. Busano, Caluso Vietti
31. Castellamonte Aimonetto

## DALLA BANDA

Dopo il periodo consueto di riposo nei mesi di luglio e agosto, con l'arrivo di settembre sono riprese le prove della banda e delle majorettes, specifiche per la preparazione dei primi appuntamenti della nuova stagione e legati alla festa patronale di Ozegna.

Il maltempo che lo scorso anno aveva

impedito la regolare esecuzione del concerto e che ha funestato tutte le manifestazioni estive del Corpo Musicale "SUCCA Renzo" (ad esempio il Concerto di primavera, la processione per la patronale di Ciconio ed il Concerto a Casalborgone) ha lasciato spazio ad una bella serata di fine estate e quindi

le manifestazioni si sono svolte come da programma.

Il Concerto, preceduto dalla sfilata di majorettes e banda per le vie centrali del paese, si è tenuto nel cortile del Municipio ed è stato seguito da un pubblico folto, caloroso e più numeroso del previsto, tanto che tutte le sedie predisposte non

sono state sufficienti a contenerlo e si è dovuto ricorrere al dispiegamento delle sedie che il nostro servizio logistico aveva tenuto di scorta.

Anche le due processioni in onore della Natività di Maria e di San Besso sono state accompagnate da due belle giornate e la banda ha potuto partecipare accompagnando Santi, fedeli e priori durante il percorso processionale.

Il prossimo appuntamento in programma è il concerto della banda musicale "La Ceresera" di Pecetto: questo concerto si svolgerà sabato 18 ottobre alle ore 21:00 presso il Palazzetto dello Sport, e tutta la popolazione è invitata a partecipare.

Il concerto rientra nel progetto "FESTIVALBANDE" cui quest'anno abbiamo aderito anche noi: le bande aderenti a questo progetto si impegnano ad esibirsi in casa di una banda partecipante ed ospitare in casa loro una delle altre bande; noi ci siamo esibiti a Casalborgone e ospiteremo la banda di Pecetto.

Speriamo che questo esperimento abbia successo e che prosegua nel tempo, in modo che la banda di Ozegna possa offrire al paese ogni anno concerti di bande sempre diverse e possa farsi conoscere in posti sempre diversi.



©Franco Sacconier - San Besso 2014

## SAN BESSO IN VAL SOANA

Campiglia, 10 agosto 2014

Tre sono le mulattiere che conducono a San Besso.

Da sud, partendo da Campiglia si giunge all'Alpe Fanton e quindi al Santuario.

Da est, partendo da Piamprato si raggiunge il Colle della Borra, poi si discende al piano dove sorge il Santuario.

Da nord, da Champorcher si giunge a Dondena in Valle d'Aosta, si passa poi il Colle dell'Arietta e quindi si scende dapprima alla Grande Arietta, poi all'Alpe della Balma e finalmente si raggiunge il Santuario. San Besso è venerato anche a Ozegna, dove si festeggia la terza domenica di settembre.

Il richiamo sopra Campiglia è forte. La leggenda narra che sia stato buttato giù da una rupe; là è stata costruita dapprima una cappella, poi ampliata.

Il Santo viene ricordato il 10 agosto e il 1° dicembre.

A dicembre non sono molti quelli che salgono fino a 2019 metri, dove è stato eretto il Santuario; mentre il

10 agosto sono molti quelli che ne fanno visita.

Io Marco, mio fratello Paolo, mio padre e un gruppo di amici anche quest'anno ci siamo recati fin lassù. Siamo partiti da Ozegna sabato 9 agosto, con tanto di zaini e sacchi a pelo con il ritrovo a Campiglia alle 7, per poter superare gli ostacoli del sentiero.

All'ora stabilita il tempo era incerto, un po' nuvoloso e c'era la nebbia. Man mano che salivamo il tempo migliorava e così siamo arrivati alla baita Aimonetto, dove abbiamo mangiato e riposato la notte. Al mattino dopo siamo scesi per la Santa Messa e la processione. Il paesaggio era splendido sotto un bellissimo sole. C'era già molta gente che con le tende era arrivata la sera prima e lì aveva dormito.

Durante la notte sentivamo canti e suoni.

Il 10 agosto alle 10,30 è stata celebrata la Santa Messa, seguita dalla processione; prima c'era stato l'incanto per portare la statua del santo in processione e di alcuni

prodotti locali, il cui ricavato è stato devoluto al Santuario per la manutenzione.

Dopo la messa e la processione siamo saliti ai 2200 metri della Balma, dove ci aspettava una gustosa polenta con spezzatino dal nostro amico e compaesano Aimonetto.

La giornata stava per terminare e l'ora del ritorno si avvicinava, il tempo minacciava pioggia; ci si doveva preparare per il ritorno a casa.

La giornata è stata bella e tutti i partecipanti hanno festeggiato e onorato San Besso.

Per me non era la prima volta che salivo a San Besso, fin da piccolo sono sempre arrivato fin lassù. A chi non è mai salito al Santuario di San Besso in Val Soana un invito a farlo almeno una volta, anche se il sentiero non è tanto agevole e il percorso è un po' lungo, io sono abituato e lo trovo facile. Vi dò l'appuntamento per il prossimo 2015.

**Marco,  
Paolo Vittone e amici**

## IL SANTUARIO DI SAN BESSO IN VAL SOANA TRA I PIU' VOTATI PER IL CENSIMENTO FAI

Il Santuario di San Besso è uno dei luoghi del cuore più votati del Piemonte, nel censimento sui luoghi del cuore promosso da FAI.

Poiché al momento si è raggiunta la cifra di 400 adesioni, ne occorrono ancora 600 per raggiungere i 1000 voti, necessari per ottenere un

finanziamento per il Santuario.

**La Redazione**

## CENTRO PER L'IMPIEGO ON LINE

**Ex collocamento ora Centro per l'impiego... da casa**

Cpi on line consente a tutti gli iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino di visualizzare, modificarne e stampare alcune informazioni personali presenti in banca dati.

Il servizio permette di:

- visualizzare tutti i dati disponibili
- modificare e aggiornare i dati relativi ad alcune sezioni della scheda anagrafico-professionale (residenza, titoli di studio, conoscenze linguistiche ed informatiche, esperienze professionali, ecc)
- stampare un modello

personalizzabile di curriculum vitae · stampare il certificato di accertamento di disponibilità al lavoro per gli usi consentiti dalla legge.

A chi si rivolge:

a tutti gli utenti iscritti ai CPI della Provincia di Torino in possesso della certificazione digitale.

Modalità di accesso:

è necessario essere in possesso di una smart card contenente un certificato di autenticazione o registrarsi sul sito di Sistema Piemonte oppure presentarsi presso il Centro per l'Impiego di competenza e richiedere il rilascio dell'identità digitale. In tutti i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino sono disponibili

all'utenza postazioni informatiche collegate ad internet per consentire l'accesso al servizio CPI ON LINE. Che cos'è la certificazione digitale? Un certificato digitale è un documento d'identità del mondo digitale e può essere paragonato a ciò che nel mondo reale è rappresentato dalla carta d'identità o dal passaporto.

Attesta in modo sicuro la tua identità e garantisce la sicurezza dei tuoi dati. L'identità digitale è una sola e basta un unico certificato digitale per attestarla. Il certificato digitale lo puoi utilizzare per usufruire di servizi on line.

**Bartoli Lucia**

## LA VENERAZIONE DEGLI OZEGNESI PER SAN BESSO VISTA DA MONS. LUIGI BETTAZZI

Abbiamo chiesto al Vescovo Emerito Mons. Luigi Bettazzi, vista la sua lunga e proficua esperienza in terra canavesana, di esporci la sua opinione sulla venerazione di San Besso da parte degli ozegnesi. Questo il suo parere.

“È antica in Canavese la venerazione per S. Besso, militare della “Legione Tebea”; questa era un settore dell’esercito romano, formato da militari originari di Tebe, in Egitto, e tutti cristiani, guidati da un capo chiamato Maurizio.

Mentre erano a Agaunio (oggi St. Maurice, nel Vallone svizzero), essendosi rifiutati di partecipare ad un sacrificio pagano prima di una battaglia, vennero sterminati (e lì sono venerati come S. Maurizio e compagni martiri).

Chi riuscì a fuggire passò le Alpi. Molti sono venerati in Piemonte, così i “Santi Martiri” a Torino (Ottavio, Avventore e Solutore - questo finito a Caravino) o

Chiaffredo a Saluzzo. Besso finì sulle montagne della Valle Soana, dove venne ucciso dai pastori, che avevano rimproverato per furti di pecore. Sopra Campiglia, dove venne precipitato da una rupe, c’è il Santuario di S. Besso, venerato il 1° dicembre e, nell’estate, il 10 agosto. Più tardi per dare più comodità al culto diffuso, si fece scendere la salma a Ozegna, dove viene tuttora venerato; e Arduino lo volle poi ad Ivrea, dove venne accolto in Cattedrale e venerato insieme a S. Tegolo, che era stato ucciso nei pressi di Montalto.

Ambedue sono salutati come Patroni secondari della Diocesi, di cui è Patrona principale la Madonna Assunta in cielo (particolarmente venerata anche a Ozegna, alla Madonna del Bosco), mentre Patrono della città di Ivrea è S. Savino di Spoleto, capitale dei Longobardi; la sua salma venne qui portata alla caduta dei Longobardi, come segno

del potere che si voleva trasferire ad Ivrea.

La venerazione di questo Santo diventa, insieme al desiderio di una protezione potente, invito ad una fede così forte da sfidare la morte e ad un’onestà che testimoni questa fede. Credo che il passaggio da Ozegna costituisca per gli abitanti di questa antica comunità, non solo un motivo di fierezza, ma un esempio che sollecita ad una fede profonda, da vivere come il Signore ci suggerisce secondo “i segni dei tempi”, quali oggi ci vengono suggeriti dal Concilio Vaticano II e dal Pontificato di Papa Francesco: la coerenza della fede deve portarci, anche nella vita sociale, a vivere come ci chiede il Vangelo, che ci indica come stile inconfondibile del cristiano l’onestà nel comportamento personale e la solidarietà con i più poveri ed i più disagiati.”

+ Luigi Bettazzi

## SAN BESSO

La tradizione della devozione a S. Besso, come ricorda mons. Bettazzi nell’articolo precedente, nel nostro paese è antica forse quanto è antico il radicamento del cristianesimo nel nostro territorio ed è legata fortemente al Santuario di S. Besso sopra Campiglia, dove fu martirizzato Besso, milite della legione tebea.

Il 10 agosto salgono ai 2000 metri del Santuario ancora alcuni Ozegnesi, non certamente così tanti come anche solamente 15 o 20 anni fa, ma la festa che si celebra ad Ozegna la terza domenica di settembre è ancora molto sentita dalla popolazione ed i fedeli che partecipano alla processione dalla chiesa parrocchiale

alla chiesa di S. Besso ed alla successiva S. Messa sono ancora sempre numerosi.

Quest’anno c’è stata la gradita aggiunta alla processione dei partecipanti alla tappa di Ozegna della “Strada Gran Paradiso” che hanno piacevolmente accolto l’invito degli organizzatori, dopo la visita al Castello, di seguirla fino al piazzale dell’area industriale dove li attendeva l’autobus.

La S. Messa, come è ormai ricorrente, è stata replicata dal Canonico don Luciano il mercoledì successivo alle 18 con nuovamente buona partecipazione.

I priori, coscritti del 1954, hanno provveduto all’organizzazione, all’addobbo floreale al ricco aperitivo della Domenica ed ai dolcini di saluto del mercoledì sera.

Essere ogni anno i coscritti che compiono 60 anni i priori di S. Besso è un’iniziativa che funziona molto bene e che coinvolge parecchie persone, contribuendo in modo molto importante alla riuscita della festa, tanto che don Luciano ha detto che vorrebbe esportarla anche in quel di Lusigliè...

Giancarlo Tarella



## SAN ROCCO: DUE GIORNI DI FESTA PER LO STESSO SANTO

Desta sempre un po' di stupore il fatto che ad Ozegna si celebri la festa di San Rocco in due "puntate", ad agosto, nel giorno che la liturgia della Chiesa dedica a questo santo, e a settembre, come preludio alla festa patronale. Questa scelta era maturata se ben ricordo negli anni '80: l'abbandono del 16 agosto a favore di una prosecuzione dei festeggiamenti ferragostani al Santuario e la ricollocazione della festa di San Rocco in un contesto di maggior solennità la prima domenica di settembre.

Da alcuni anni si è tornati a celebrare la messa il 16 agosto, conservando però anche la festa di settembre: "melius abundare quam deficere" come sostiene una nota frase latina.

Quest'anno il 16 agosto cadeva di sabato, quindi la Messa è stata celebrata al consueto orario delle 17, ma è stata una penitenza per chi non ha trovato posto nella cappella e ha dovuto seguire (seguire per modo di dire visto che le auto in transito non consentivano sempre di capire ciò che si diceva all'interno) la funzione dalla strada. Meno male che il calore del sole era attenuato da qualche refolo di vento, certamente però sarebbe stata preferibile una Messa in orario serale.

A settembre la festa religiosa è stata preceduta, la sera di sabato 6 da una cena servita, nel capannone montato dalla squadra A.I.B., dal personale della "RisOsteria" Sir Drake. Durante la cena i priori in carica, Piero e

Lucia Delaurenti, hanno presentato i priori 2015: Mauro e Maria Luisa Obert. Novità (gradita!) della serata la presenza del coro "La Rotonda" di Agliè che ha riempito gli intervalli tra le portate con canti del loro repertorio.

Domenica 7 al mattino è stata celebrata la Messa nella cappella: anche questa volta le persone sono rimaste in parte fuori, ma era mattino, quindi non picchiava il sole, c'erano le sedie su cui accomodarsi ed era in funzione il microfono. Al termine rinfresco e chiacchiere nella piazzetta, gustando il piacere, per noi di Ozegna abbastanza raro, della messa festiva mattutina.

**Emanuela Chiono**

## LA FESTA DELL'ASSUNTA AL SANTUARIO

Anche quest'anno non si sono registrate significative novità nel copione della festa, dunque con questo articolo vorrei portare l'attenzione, più che sulla cronaca delle varie giornate, su alcuni aspetti che secondo me vanno evidenziati. In primo luogo, l'affetto che continua a circondare il Santuario, un affetto che andrebbe meglio incoraggiato. Mi spiego: ferma restando che non si può far risorgere il passato, credo che con un minimo di buona volontà si potrebbero aumentare e, soprattutto, rendere fisse le occasioni di festa. Ad esempio, stabilire, come accaduto un paio di anni fa, di chiudere il mese di maggio sempre al Santuario, estendendo ufficialmente l'invito ai parroci dei paesi vicini (venire in processione da Rivarolo non è un'impresa complicata!).

Rendere più solenne la celebrazione dell'anniversario del 21 giugno (che nel 2015 cadrà pure di domenica) chiedendo ad esempio al rettore del Santuario di Oropa di venire a celebrare la Messa a Ozegna: come penso molti sappiano, subito dopo

l'apparizione, Guglielmo e lo zio Besso si misero in viaggio per Oropa e lì il muto ebbe una nuova visione della Vergine. L'invito al Rettore potrebbe essere un modo per rafforzare il legame fra Oropa e Ozegna.

In occasione dell'Assunta poi non sarebbe male celebrare almeno un triduo di preparazione: nessuno che frequenti la Chiesa è così impreparato dal non comprendere che ormai i sacerdoti in servizio sono pochi e in maggioranza anziani, tuttavia si potrebbe coinvolgere la comunità dei seminaristi (tanto più che don Roberto, attuale rettore, quando era chierico non mancava mai di essere presente): due giorni (il terzo sarebbe la vigilia di Ferragosto) di Rosario meditato e animato sarebbero già una gran bella cosa.

In secondo luogo, penso vada sottolineato l'impegno del gruppo che ogni anno si adopera per la riuscita della festa al Santuario: sempre per la ragione sopra evidenziata (anzianità e scarsità di sacerdoti) mantenere vive le feste e

in piedi i luoghi di culto è sempre più un affare dei laici; fortunatamente a Ozegna esiste un congruo numero di persone che si rende disponibile per la pulizia interna ed esterna, per l'allestimento del Banco di beneficenza (un sentito grazie a chi offre oggetti e a chi viene a tirare i biglietti!), per lo svolgimento della processione, per il recupero e il trasporto del quadro, per la preparazione delle fiaccole, per l'animazione della Messa e il servizio liturgico all'altare (colgo l'occasione per ringraziare da parte della cantoria tutti i cantori di altre parrocchie, in particolare Bairo, che sono venuti a darci una mano)... In terzo luogo credo che si dovrebbe portare maggiormente all'attenzione dei mezzi di comunicazione il Santuario. In questo senso il Gavason si è adoperato presso il FAI perché il Santuario venga inserito nel circuito di visita delle giornate di primavera 2015: attendiamo conferma, ma la cosa dovrebbe essere pressoché certa.

Tutto per il nostro caro Santuario!!!

**Emanuela Chiono**

## PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI

VOCI	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	208,93	
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	6.613,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	3.050,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	8.265,00	
rimborso premio "La cattolica"	231,01	
Assicurazioni		1.411,49
TARSU		73,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		135,00
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		0,00
LUCE chiesa parrocchiale		1.322,94
LUCE S.S.Trinità		435,47
LUCE Santuario		457,27
ENEL casa parrocchiale		75,58
ENI chiesa parrocchiale		3.335,99
ENI casa parrocchiale		1.242,56
ENI cappella invernale		170,84
ENI S.S.Trinità		96,83
SMAT - ACQUA		72,18
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		150,00
Spese per attività pastorali (catechismi, conf. ecc.)		719,33
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziativa parrocchiali di assistenza e carità		1.150,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa		1.400,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA santuario		10.003,00
COSTI CONTO CORRENTE	58,20	
<b>TOTALI</b>	<b>18.367,94</b>	<b>22.309,68</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>-3.941,74</b>	

## OFFERTE CHIESA 2014

	Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	6.613,00
Febbraio	le Priore di S.Lucia, Domenica, Celestina e Livia	80,00
Febbraio	Battesimo CASERIO Giorgia, i nonni materni	100,00
Febbraio	resto S.Messe, don Luciano	585,00
Marzo	in mem. Di Rita AIMONICATTI, Emiliana Olivetto Baudino e figli	50,00
Marzo	in mem. RITA MARCHETTO in Morozzo, i coscritti 1933	40,00
Marzo	offerte occ. Priorata S.Giuseppe	185,00
Marzo	Aimonino	50,00
Marzo	Sposi Paola Vettori e Piero Vernetti	100,00
Marzo	i Gavason 2014, Anna Rita Pistono e Giuseppe Delaurenti	50,00
Marzo	i priori di S.Isidoro, Monica Aimonetto, Davide Calia e Renzo Barberis	100,00
Aprile	in mem. AIMONICATTI Margherita, sorelle e fratello	100,00
Aprile	in mem. Di Rita Marchetto in Morozzo, marito e figli	100,00
Aprile	in mem. di Verlucca Alfredo, la famiglia	50,00
Aprile	in mem. Di Margherita Aimoncatti, la famiglia	100,00
Maggio	in mem.. Uggetti Silvia, la fam. Figlio Davide Reviglione	100,00
Maggio	battesimo MISIANI Riccardo, nonno Bruno e madrina nonna Iole	200,00

continua a pag. 15

## IMPORTANTE RICONOSCIMENTO ALL'EX MESSO COMUNALE GIANCARLO GERANIO

Il 6 ottobre scorso il Vescovo in Episcopio ha consegnato la "Croce pro Ecclesia et Pontefice" concessa da Papa Francesco al sig. Giancarlo

Geranio.

Anche noi ozegnesi siamo soddisfatti e ci rallegriamo con il nostro ex

messo comunale per tale importante riconoscimento religioso ricevuto.

**La Redazione**

### segue da pag. 14 - OFFERTE CHIESA 2014

Maggio	battesimo MISIANI Riccardo, la famiglia	100,00
Maggio	in mem. ZECCHINI Franco, la moglie	100,00
Maggio	i bambini della Prima Comunione	90,00
Giugno	N.N. per casa parrocchiale	200,00
Giugno	in mem. Di Mario MANCUSO, la famiglia Laura e Santina	50,00
Giugno	in mem. Franco ZECCHINI, Cognato e Cognate	100,00
Agosto	in mem. GIACHIN RICCA Pierino, la famiglia	100,00
Settembre	battesimo MATTIA ROLANDO	50,00
Settembre	battesimo BARTOLI BEATRICE	100,00
Settembre	in memoria TOMAINO ROSARIO	50,00
Settembre	coscritti 1954, PRIORI S.Besso	120,00
<b>TOTALE OFFERTE</b>		<b>3.050,00</b>
<b>TOTALE CHIESA PARROCCHIALE</b>		<b>9.663,00</b>

## OFFERTE SANTUARIO 2014

collette, candele e bussole SANTUARIO		5.506,00
Gennaio	CARETTO Caterina ved. Vezzetti, per il SANTUARIO	50,00
Marzo	in mem. ZIANO Paolo, 3° anniversario, per il Santuario	50,00
Aprile	in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la moglie per il SANTUARIO	100,00
Aprile	in mem. Angelo Guglielmetti, per il Santuario gli ex insegnanti scuola elementare Ozegna: Alida, epe, Enzo, Giovanna, Mariangela, Marina Marisa, Serafina	80,00
Aprile	in mem. Di Rita Marchetto in Morozzo, marito e figli per il SANTUARIO	100,00
Maggio	in mem. NIGRA Michele Ernesto, la figlia per SANTUARIO	100,00
Maggio	acquisto 10 STAMPE "TORRIERO SANTUARIO", Ass. 'L Gavason	100,00
Maggio	in mem. MARINO Domenica, i coscritti figlia Mariuccia per SANTUARIO	125,00
Maggio	M. e N. in ringraziamento per SANTUARIO	50,00
Giugno	Banda Musicale "Succa Renzo" in occ. concerto Primavera, per Santuario	310,00
Agosto	fam. BOSSO per tetti Santuario 10,00	
Agosto	OFFERTE PER OGGETTI RELIGIOSI ASSUNTA SANTUARIO	214,00
Agosto	Pia Persona, per i tetti SANTUARIO	200,00
Settembre	candele SANTUARIO SETTEMBRE	270,00
Settembre	Sposi BOLLERO Antonello e Ilaria al SANTUARIO	1.000,00
<b>TOTALE OFFERTE</b>		<b>2.759,00</b>
<b>TOTALE SANTUARIO</b>		<b>8.265,00</b>

## GLI ESERCIZI COMMERCIALI OZEGNESI UNA CINQUANTINA DI ANNI FA

Erano circa 25 gli esercizi commerciali presenti in paese 50 anni fa.

Partendo da nord si incontrava il Caffè Cena (dove c'è l'abitazione di Daniele Rolando), mentre dove si trova la villa di Ivano Rolando avevano sede i giochi delle bocce, sempre della famiglia Cena. Proprio in quegli anni la famiglia Cena cedeva l'attività ad una coppia di San Giorgio Canavese.

Proseguendo verso il centro del paese si incontrava la Tabaccheria (dove si trova attualmente quella di Giuseppe Falvo) di proprietà di Margherita Bertotti ved. Erbetta, mamma di Loredana.

Più a sud, dove adesso risiede Luca Ziano, i suoi nonni e lo zio Enzo gestivano un'osteria con annessi campi da bocce.

Nella parte nord del palazzo della famiglia Ruspino (dove oggi vi abitano) vi era un negozio di cicli di Domenico Bianco, papà di Guido, mentre dalla parte opposta (davanti alla cosiddetta pera lunga) si trovava una pompa di benzina e miscela sempre gestito dalla famiglia Bianco. A sud del portone d'ingresso della famiglia Ruspino erano presenti due esercizi, oltre all'ufficio postale (che aveva sede dove si trova ancora oggi): una latteria di proprietà di Maria Furno ved. Banaudi (mamma di Flavia), un negozio di commestibili, frutta e verdura gestito da una famiglia di Rivarolo.

Nella parte ristretta di Corso Principe Tommaso sul lato destro si iniziava

incontrando la panetteria e pasticceria di Teresina e Pierino Brusa (genitori di Arnaldo). Dal lato opposto, dove adesso si trova il locale di Acconciature Desy la signora Giulia Chiara (sorella di Antonietta e Martino e cognata di Carla Asseroglio) gestiva un esercizio di biancheria e chincaglieria. Superata la roggia, dove all'incirca adesso si trova la pasticceria Gianni vi era un negozio di commestibili di Lillia Ruspino ved. Bertone. Abbandonando il corso principale riprendiamo il nostro breve viaggio tra gli esercizi commerciali del paese di 50 anni fa dal cosiddetto Viale della Stazione (oggi Viale Serafino Perotti) dove i genitori di Franca Mattè Trucco, Giovanna e Giacomo, gestivano il Caffè della Stazione, con annessi giochi delle bocce.

In Piazza S. Marta, di fronte alla fontana, al numero civico 4 era attiva la Locanda del Castello della quale era titolare della licenza Pierino Gallo Lassere Realdo, papà di Franco e sorelle, che cessava la sua attività nel 1964.

In Via XX settembre, quasi vicino alla panetteria Berardo, vi era un negozio di commestibili gestito da Clelia Gallo Balma Berta (mamma di Wilma).

Pochi metri più a sud (come precedentemente ricordato) vi era la panetteria di proprietà di Mary e Pierino Vercellino (genitori di Renata).

In Piazza Umberto esisteva una macelleria- salumeria (dove adesso

si trova quella della famiglia Alice) di proprietà di Anna e Remo Furno, genitori di Vilma e Rosanna. Spostandosi verso Via Municipio si incontrava il negozio di elettrodomestici e ferramenta di Germana Romano, moglie di Valentino Pomatto.

Dove oggi si trova l'esercizio Arcobaleno era sistemata la macelleria di Giovan Battista Bertetto, che successivamente si è stabilito ad Agliè.

La parte più a sinistra dell'attuale bar era occupata da un piccolo esercizio di alimentari.

Proprio a fine 1964 Natale e Alma Breviglieri (genitori di Loris e Mauro) aprivano il Bar Nuovo.

In Via Principe Amedeo, come ora, aveva sede la Società Operaia, che oltre al locale di ristoro prevedeva uno spaccio di alimentari.

In Via Municipio, a fianco del numero civico 18, era in attività un negozio di parrucchiera; infine in fondo della stessa via, al numero civico 19, la famiglia di Rua Renato gestiva un negozio di elettrodomestici con ben tre vetrine che accedevano alla strada. All'inizio di Via Cavour, nel palazzo di proprietà di Marcella e Gino Vittone, il papà di Marcella, Paolo gestiva un mulino.

Poco più avanti, dove si trova la famiglia Delaurenti Caterina e figli, lo suocero di Caterina gestiva il consorzio agrario di Ozegna.

**Roberto Flogisto**

## OFFERTE DI LAVORO.....AL LINK

[http://www.provincia.torino.gov.it/sportello-lavoro/offerte\\_lavoro/index](http://www.provincia.torino.gov.it/sportello-lavoro/offerte_lavoro/index)

Da questa sezione accedi ai vari canali che pubblicizzano le offerte di lavoro della Provincia di Torino:

- Bachecca Lavoro per le offerte di lavoro delle aziende private aperte a tutti i cittadini pubblicate dai Centri per l'Impiego. Sono presenti anche gli annunci di lavoro del Servizio Eures per chi desidera lavorare in Europa, degli Sportelli specialistici e delle Agenzie per il Lavoro.
- Altri canali di promozione per una selezione di offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego trasmesse su

RAI 3 e pubblicate su Informalavoro.

- Buongiorno Regione ogni giovedì dalle dalle 7,30 alle 8,00 su Rai 3 Regionale
- quindicinale di informazione sul lavoro della Città di Torino e Provincia di Torino
- La Sentinella del Canavese ogni mercoledì mattina presenta le offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego di Ivrea, Cuorgnè, Chivasso.
- Chiamata Pubblica per le offerte di lavoro nella Pubblica Amministrazione.

Nei Centri per l'Impiego è attiva la chiamata pubblica su prenotazione tramite un'applicativo informatico. Per prenotarsi si ha tempo due - tre giorni (guarda le regole del tuo Centro per l'Impiego) e si può dare la propria adesione a più offerte. È in ogni caso obbligatorio presentarsi agli sportelli con la documentazione richiesta.

Per sapere cosa devi fare vai alla Guida alla chiamata pubblica.

**Bartoli Lucia**

## L'ANGOLO DELLA CUCINA

Come già annunciato nel numero scorso, la mia proposta è per questo antipastino ultrafacile e veloce che può andare bene anche per un pranzo od una cena di inizio autunno specie se le giornate conservano ancora un po' di caldo estivo.

### FAGIOLI E PEPERONI ALLA MENTA

sono calcolati per 6 persone.

1 barattolo di fagioli di spagna lessati da 600 gr. 200 gr. di peperoni in agrodolce, 3 coste di sedano verde, 1 bicchiere di olio extravergine di oliva, 1 bicchiere di aceto bianco, zucchero, menta, pepe e sale.

Eliminate le basi dure alle coste di sedano, spezzettatele in due o tre parti, e tirate via i filamenti verticali. Tagliatele a pezzetti di circa 2 cm.

lavatele e scolatele. Versate in un tegamino l'aceto, 2 cucchiari di zucchero ed un bicchiere di acqua. Portate a bollire, unitevi i tocchetti



di sedano e cuoceteli per 5 minuti. Raccoglieteli con un mestolo forato e teneteli da parte. Fate addensare lo sciroppo di zucchero ed aceto per 10 minuti a fiamma viva. Scolate

intanto i fagioli, e nmetteteli in una insalatiera. Scolate e tagliate a pezzetti i peperoni ed uniteli ai fagioli. Unitevi anche i tocchetti di sedano, alcune foglie sminuzzate di menta, il sale ed il pepe. Condite il tutto con la riduzione dello sciroppo d'aceto e con l'olio, mescolate e fate raffreddare. Questo antipasto, si può servire in molti modi, ad esempio, potete tostare delle fette di pane casereccio, inumidire la mollica con il condimento dell'insalata e distribuire le verdure sopra le fette, oppure, lavare 6 belle foglie di lattuga, asciugarle e riempirle con l'insalata, o ancora, tagliare a metà in orizzontale dei pomodori ben maturi, ma sodi, e scavarli formando delle scodelline che riempirete con il composto di fagioli.

**Fernanda Cortassa**

## LO SPORT: ESPRESSIONE DI VALORI ESSENZIALI PER LA VITA

Negli ultimi anni l'uomo sta diventando sempre più sedentario, con la creazione di macchinari che svolgono qualunque funzione, l'obesità è in aumento, un rimedio naturale a questo peggioramento della salute è lo sport. Chiunque potrebbe trovare la disciplina che fa al caso suo, perché con il progresso della cultura, con l'unione di vari popoli e con il miglioramento delle condizioni di vita l'attività sportiva ha potuto svilupparsi. Lo sport è stato praticato fin nell'antichità, quando nella seconda metà del 700 a.C. i Greci organizzarono la prima Olimpiade.

La sua nascita è legata alla religione, infatti le olimpiadi si svolgevano per venerare gli dei. Lo sport è un'espressione di valori essenziali per la vita come l'impegno, lo sforzo, la competizione. L'esercizio di un'attività sportiva aiuta la mente, oltre che il fisico, perché è utile per ridurre lo stress che l'uomo è portato ad accumulare ogni giorno, rendendo chi lo pratica più rilassato e tranquillo. Un altro fine dello sport

è il raggiungimento dell'intesa profonda fra lo sportivo e le sue emozioni, aiutandolo ad esprimere i propri stati d'animo e relazionarsi con gli altri. Possiamo classificare lo sport e quindi anche i valori in due gruppi: sport individuali e sport di squadra. Nel primo lo sportivo si allena in solitudine e quindi è più difficile instaurare rapporti di amicizia con altri atleti. Il suo scopo è la vittoria, che lo aiuta a sviluppare lo spirito agonistico e il senso della competizione, elementi fondamentali per la crescita interiore. Lo sport individuale porta alla conoscenza della propria persona, infatti sei solo con te stesso, dipende tutto dalla tua forza d'animo, dalle tue capacità e dalla tua voglia di affermarti nel mondo sportivo. Al contrario lo sport di squadra stimola i valori della fratellanza perché si fa parte di uno stesso gruppo unitario e bisogna unire le proprie forze per la vittoria. In questo caso le persone tendono a fidarsi dei compagni e questo diventa un pretesto per fare amicizie. Ciò che caratterizza questa seconda

classificazione dello sport è un insieme di valori, quali la fiducia, la collaborazione e l'amicizia, che ci aiutano anche nella vita quotidiana. Secondo la mia opinione il calcio è uno sport molto praticato dai ragazzi, che iniziano fin da piccoli a provare l'esperienza di questo gioco che si basa sulla squadra e insegna a socializzare di più con gli altri compagni di squadra, la stessa cosa è il basket solo che a differenza del calcio vengono usate le mani, per il resto la squadra c'è e il livello di collaborazione è al massimo. Un'altro sport che oggi è praticato da molti ragazzi e ragazze è la palestra, i maschi vanno lì per mantenersi in forma e avere un bel fisico. Invece le femmine frequentano diversi corsi: pilates (sistema di allenamento simile allo yoga) e zumba (lezione di fitness musicale).

Per concludere dico che lo sport deve essere più praticato dai giovani e dagli adulti per condurre una vita sana.

**Alessandro Ottino**

## PERCHE' E COME IL GIRO D'ITALIA ARRIVO' AD OZEGNA

Come si arrivò a pensare di far arrivare una tappa del Giro d'Italia a Ozegna?

In effetti tutto nacque a fine estate 1975.

I componenti dell'ERO e del Gavason pensarono se non era il caso, dopo essersi occupati di calcio, corsa podistica, pugilato, scherma, pallavolo, pallacanestro, di dedicarsi al ciclismo.

E così si ipotizzò in prima battuta di tentare di chiedere alla Gazzetta dello Sport l'arrivo del Giro del Piemonte per professionisti, una gara in linea che allora era molto sentita. Poi, come in tutte le cose, l'appetito vien mangiando e quindi ci si disse: "e se tentassimo di chiedere sempre alla Gazzetta dello Sport di essere sede di tappa del Giro d'Italia?". Sembrava una battuta; un paese con 1.000 abitanti, senza essere un luogo di villeggiatura, o di particolare valore storico e per di più senza un albergo, come poteva mai credere di arrivare a tanto?

Però l'ingenuità unita all'entusiasmo ci indussero a procedere.

Si contattò la Gazzetta dello Sport; si venne a conoscenza che di questo particolare aspetto si occupava il patron della corsa rosa, il celeberrimo Vincenzo Torriani in prima persona. Si inoltrò una richiesta a quest'ultimo.

Quando pervenne la convocazione in Via Vitruvio a Milano ci sentimmo un po' spiazzati e impauriti di fronte ad una realtà che non conoscevamo. Ci chiedemmo assieme alla nostra delegazione, formata da alcuni giovani volenterosi, chi poteva accompagnarci e buttammo lì tre nomi: Franco Bertoglio (fratello di Vanda e cognato di Francesco Baldi), Ettore Marena (vice sindaco) e don Romano Salvarani (pievano). Dopo un rapido consulto accettò l'invito a far parte della delegazione Ettore Marena.

E così la mattina del 16 dicembre a Milano, in Via Vitruvio da Torriani e suoi collaboratori ci presentammo in tre: Ettore Marena, Silvano Vezzetti e il sottoscritto.

Il Patron ci segnalò che da anni aveva pensato ad un arrivo a Ceresole o nel Parco del Gran Paradiso, ma le condizioni delle strade lo avevano fatto desistere.

Venendo al dunque Torriani capì che da parte nostra potevamo offrire solo una gran voglia di fare e impegnarci. Lui, forse per tranquillizzarci, ci disse che per lui era una componente indispensabile. La delegazione ozegnese era fermamente decisa di non far pesare economicamente alcuna spesa dell'eventuale iniziativa sul bilancio comunale.

A conclusione dell'incontro mentre i membri dell'ERO e del Gavason garantivano il pieno impegno operativo, il rag. Marena assumeva l'impegno di contattare la Provincia di Torino al fine di ottenere un contributo.

A metà gennaio 1976 Eugenio Bozzello, politico socialista castellamontese con ambizioni di candidatura al Senato, fece presente al rag. Marena che sarebbe stato interessato a far ripartire la corsa il giorno successivo all'arrivo a Ozegna da Castellamonte, intervenendo anche lui presso la Provincia di Torino per ottenere un contributo. Poiché il rag. Marena e i membri dell'ERO e del Gavason valutarono che lo sforzo operativo per gestire l'arrivo di una tappa sarebbe già stato notevole, si decise di accettare la proposta di Bozzello.

E così a fine gennaio 1976 tutti gli sportivi e non italiani e stranieri vennero informati da radio, televisione e giornali che il 5 giugno Ozegna era stata scelta come sede di arrivo della 15° tappa del 59° Giro d'Italia, in partenza da Varazze. Qualche giornalista nei giorni seguenti, non essendo a conoscenza dell'esistenza del nostro piccolo paese scrisse "Omegna", anziché "Ozegna".

**Roberto Flogisto**

## 15 ANNI FA ERA IN PROGRAMMA UNA SERATA CON MARCO PANTANI

Come si è appreso dalle notizie di stampa sta forse per essere riscritta la fine di Marco Pantani a 10 anni dalla sua oscura morte in un hotel di Rimini.

Partiamo da questa notizia per portare a conoscenza dei lettori un fatto che forse la maggior parte degli ozegnesi non conosce.

Nell'autunno del 1998 l'Associazione 'L Gavason propose all'Amministrazione Comunale (per dare un seguito alla passione per il ciclismo che il paese ha sempre avuto: dalle corse degli anni '50 per Allievi e Dilettanti organizzati dall'ASCO, al Trofeo Pissin degli anni sessanta, dall'arrivo

a Ozegna del Giro d'Italia il 5 giugno 1976 al Trofeo Ghirotti) di invitare Marco Pantani, in quegli anni agli apici della sua carriera, al Palazzetto

dello Sport di Ozegna per consegnargli "una targa ricordo come miglior atleta del 1998".

Il Sindaco cav. Ivo Chiarabaglio espresse il proprio entusiasta consenso all'iniziativa e il 15 dicembre 1998 inviò alla manager del campione Emanuela Ronchi la lettera che riportiamo di seguito.

Nella settimane successive arriva l'accettazione di massima per un fine settimana della primavera 1999.

Purtroppo il progetto non va a buon fine poiché il corridore comincia il suo calvario con il doping, con le squalifiche e quant'altro.

**Roberto Flogisto**





# COMUNE DI OZEGNA

*Provincia di Torino*

Spett. le  
**ACTION AGENCY ( tel. 02 - 48.18.129 )**  
**MILANO**  
 alla cortese atenz. dr.ssa Emanuela Ronchi

Il Comune di OZEGNA ( TO ), in collaborazione con gli Enti locali , desidera dedicare una TARGA a Marco Pantani come miglior Atleta Italiano del 1998 .

Il nostro Paese è situato in provincia di Torino , a 25 Km. dal capoluogo e a 5 Km. dall' uscita del casello Autostradale di S. Giorgio della " A 5 " Torino -Aosta.

Ozegna ha ospitato numerose iniziative sportive e culturali , tra le quali l' arrivo di una tappa del Giro d' Italia , e dispone di un " Palazzetto dello Sport " con annesso un attrezzato Centro Sportivo e Parco giochi .

L' incontro che vorremmo realizzare sarà a carattere conviviale con Marco ed il suo ristretto gruppo di Collaboratori e , nel corso dello stesso verrà consegnata all' Atleta una " Targa Ricordo " da parte dell' Amministrazione Comunale e di tutti gli sportivi .

Per quanto concerne la data dell' incontro saremmo disponibili a partire da Febbraio a tutto Marzo 1999 tenendo presente che il complesso del Palazzetto dello Sport non è disponibile nei giorni di Martedì e Sabato in quanto già impegnato, da Settembre a Giugno , per altre manifestazioni .

A fini organizzativi gradiremmo essere informati sul numero degli eventuali accompagnatori di Marco Pantani e di Vostre specifiche esigenze al riguardo .

Confidando in una risposta positiva ci è gradita l' occasione per porgere cordiali saluti ed Auguri per un felice 1999 .

COMUNE di OZEGNA  
 Via Municipio 7  
 10080 - OZEGNA - ( TO )

tel. : 0124-42.85.72 ; 42.86.88-  
 fax : 0124 - 42.85.71;

P. Il Sindaco  
 ( Chiarabaglio cav. Ivo )

Ozegna : 30 - 12 - 1998

## I VIAGGI DEI NOSTRI LETTORI

E' da poco finito il tempo delle vacanze, ed anche tra i nostri lettori c'è stato chi in questo periodo ne ha approfittato per fare qualche viaggio, di divertimento o, per conoscere altre culture ed altri modi di vivere. Nei giorni scorsi, è passata a trovarmi la signora Olga Martinetto che ha voluto renderci partecipi del suo viaggio fatto in Bielorussia al seguito di alcuni amici castellamontesi (Domenico, Miranda, Renata ed Eliana) che, coinvolti nel Progetto Cernobyl avviato alcuni anni fa per portare solidarietà ed ospitare alcuni bambini colpiti dalle radiazioni causate dalla perdita della centrale nucleare, tornano quasi ogni anno per dare seguito al progetto iniziato e, continuare le relazioni umane. Ecco il suo racconto dei giorni trascorsi nella cittadina rurale di IVANOVA ospitata dalla famiglia di Andrei, il bambino che ormai diventato adulto e, per altro già sposato e padre di due bimbi era stato accolto anni fa al momento del disastro della centrale nucleare, proprio da Domenico e Miranda. Anche se il soggiorno è durato solo cinque giorni, per me che conoscevo quei luoghi solo attraverso il racconto dei miei amici, è stata un'esperienza

che definire istruttiva mi sembra riduttivo.

Sono rimasta abbastanza scioccata per la realtà e le condizioni di vita di quel paese, perché un conto è sentirne parlare, ed un altro è constatarlo anche se per poco tempo personalmente.

Innanzitutto, mi è sembrato di tornare indietro alle nostre condizioni di vita di oltre sessant'anni fa, con la differenza che noi ci eravamo lasciati alle spalle da pochi anni una guerra devastante, ed eravamo colmi di progetti ed in piena fase ricostruttiva, mentre per la maggioranza di loro, gravati soprattutto da una dittatura mascherata da Repubblica, il tempo sembra essersi fermato al secolo scorso.

Esiste una disparità sociale ed economica molto elevata, per cui ci sono i ricchissimi (veramente rari) ed i poverissimi che sono la stragrande maggioranza e non posseggono veramente nulla. Non essendoci industrie vivono di agricoltura coltivando i campi per lo Stato e dedicandosi all'allevamento del bestiame. Vengono stipendiati direttamente dallo Stato e, chi lavora la terra, lo

fa solo per cinque mesi all'anno, dato il clima e le temperature invernali molto rigide e la neve abbondante che dura per molti mesi e che può cadere anche in primavera od in autunno.

Le condizioni di vita molto disagiate, fanno sì che esista un tasso di alcolismo sia maschile che femminile molto elevato ed una diversa mentalità rispetto alla nostra, anche se, specialmente fra i giovani e con il fattivo aiuto sia materiale che morale di chi, come i miei amici continua a mantenere vivo un rapporto umano iniziato molti anni fa, sembra stia lentamente cambiando.

Per me è stata comunque un'esperienza molto positiva, anche se breve, ma conto di ritornare presto per dare un aiuto a chi è più sfortunato di me.

Ringrazio molto Olga per averci resi partecipi della sua esperienza ed invito i nostri lettori a fare altrettanto, raccontandoci magari di un loro viaggio o di una loro vacanza che li ha particolarmente entusiasmati.

**Fernanda Cortassa**

# Franco Sacconier

FOTOGRAFO-IPP

*Sacconier*

## PHOTO STUDIO

SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier

via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)

tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net

www.fotosacconier.it



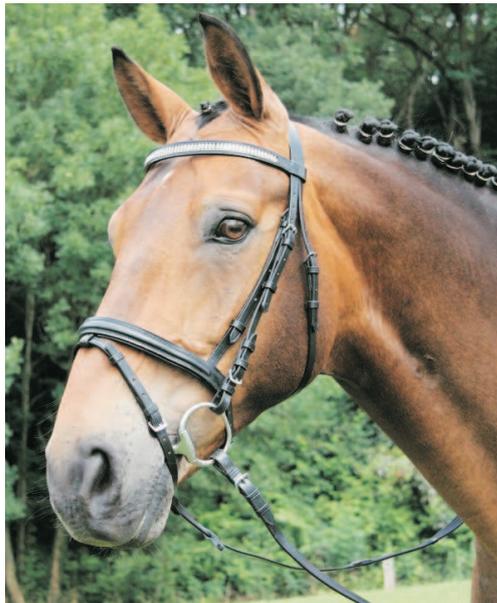
## UNA PASSIONE FANTASTICA

A Ozegna ci sono ragazzi che si dedicano con impegno e passione a qualche attività sportiva già praticata a livello agonistico. Fra loro Martina Gamero, a cui ho chiesto di raccontare la sua esperienza. "Mi chiamo Martina GAMERRO, ho 14 anni, abito ad Ozegna (TO) da quando sono nata, e vorrei raccontarvi della mia passione per i cavalli che è iniziata per gioco. Tutto ha avuto inizio quando avevo 2 anni: per la prima volta salii su un cavallo mentre mi trovavo nella cascina dei miei nonni a Caluso (TO). Da quel momento mi innamorai pazzamente di quel animale particolare, ma allo stesso tempo stupendo.

La mia passione per i cavalli è aumentata di anno in anno, anche perché avevo la possibilità, mentre andavo a trovare i nonni, di poter utilizzare il cavallo di mia zia, un argentino di colore baio di nome "Coralla", con cui ho iniziato i primissimi passi per salire su un cavallo, passeggiare, trottare e galoppare.

Mio padre, vedendo la mia passione ed i progressi che avevo fatto, decise di portarmi a Montalenghe (TO) in un piccolo maneggio dove ho ricevuto le mie prime lezioni, vere e proprie, di equitazione; lì montavo un gigantesco cavallo, in proporzione alla mia età, di colore morello e di nome "Milingo".

In seguito dopo due anni mio padre, vedendo che la mia passione non era solo un gioco, ha deciso di portarmi in un maneggio, per prendere delle lezioni per la monta inglese sui pony, a Cuceglio (TO) Cascina Grecia n. 1 "A.S.D. IPPOGRIFO", dove ho iniziato la mia carriera agonistica, iscrivendomi alla F.I.S.E



(Federazione Italiana Sport Equestri) e ottenendo anche dei buoni risultati in ambito Regionale negli anni 2011 e 2012 nelle competizioni di Pony Games.

Nell'autunno del 2012 mio padre, che è un Brigadiere dei Carabinieri, ha avuto la possibilità di farmi accedere come allieva nella squadra giovanile di monta inglese di cavalli al Centro Ippico Militare dell'Esercito Italiano presso la Scuola di Applicazione di Torino, che frequento tutt'oggi; vengo seguita per le lezioni di equitazione da un Capitano dell'Esercito Italiano durante l'anno, ma nel periodo estivo essendo una scuola rimane chiusa sino a settembre.

Nel 2013 i miei nonni paterni, dopo che qualche mese prima era morto uno dei due cavalli, che aveva 32 anni di nome "Stella", per il mio compleanno mi hanno regalato una bellissima cavalla di colore nero di

nome "Flicca", un trotter, con cui ho un'intesa magnifica, mi manca solo il tempo di andarla a montare. Quest'anno ho chiesto ha mio padre se, nel periodo estivo, potevo ritornare a montare i doppi pony al maneggio dell'IPPOGRIFO, perché il periodo che avevo trascorso lì era stato bellissimo, poi mi ero divertita un mondo nelle gare dei Pony Games e non avendo ancora 16 anni potevo continuare a montarli. Dopo il nullaosta del Centro Ippico Militare, ho incominciato a seguire delle lezioni di monta inglese per le specialità di Dressage/Salto Ostacoli/Completo con un bellissimo doppio pony di colore baio di nome "Sophie", con il quale ho già partecipato ad un concorso, il 19/20 Luglio scorsi nel maneggio di Cuceglio (TO), di Dressage e Salto Ostacoli dove rispettivamente mi sono classificata 4 su 15 cavalieri e risultato netto nel salto.

Ma la sorpresa più bella è stata la convocazione da parte della F.I.S.E. Piemonte, che mi ha inclusa nella propria squadra di Dressage, composta da 4 cavalieri, per partecipare alle PONIADY nazionali che si sono svolte in provincia di Terni dal 11 al 14 settembre 2014. In questa competizione nazionale ho conseguito un ottimo risultato, classificandomi al quarto posto. Adesso è anche cominciata la scuola: a questo riguardo ho fatto una scelta che mi consenta di proseguire con l'ippica, iscrivendomi al Liceo Sportivo Martinetti di Caluso, dove le ore dedicate agli allenamenti sono ore di scuola a tutti gli effetti."

**Intervista rilasciata a  
Emanuela Chiono**

## SI E' CHIUSA LA STAGIONE AGONISTICA DELLA SOCIETA' BOCCIOFILO OZEGNESE

Con la gara di chiusura dello scorso 28 settembre si è conclusa l'attività agonistica 2014 della Società Bocciofila Ozegnese.

Purtroppo si sono svolte poche gare in quanto i giocatori sono sempre di meno e i giovani non partecipano.

Per quanto riguarda la festa patronale quest'anno non si è fatta la gara del sabato per mancanza di tempo organizzativo, mentre si è svolta regolarmente quella del lunedì. Si approfitta dell'occasione per comunicare che se qualcuno volesse

far parte del Direttivo portando nuove idee è ben accetto.

E' sufficiente contattare il Presidente oppure i sigg. Corrado Ceretto o Agostino Graziano.

**Il Direttivo**

# INTERVISTA AD ALESSANDRO ZALTIERI, PRESIDENTE DELLA SOCIETA' CALCISTICA VALLE SACRA

Come riferito sul numero di luglio anche per la stagione 2014-2015 l'ASD Valle Sacra utilizzerà il campo sportivo ozeonese.

Nelle scorse settimane abbiamo realizzato un'intervista, che di seguito riportiamo, con il neo presidente Ingegnier Alessandro Zaltieri.

D. 1) Com'è composta la dirigenza?  
R. 1) Da luglio 2014 l'ASD Valle Sacra ha una nuova dirigenza, composta da

Alessandro Zaltieri, Presidente  
Dennis Lodetti, Vice Presidente  
Stefania Tarizzo, Tesoriera  
Marco Cafasso, Segretario

Inoltre vi è da segnalare la presenza di un referente del settore giovanile e gestione dei campi, sig. Sergio Ponzin.

Vi sono poi dirigenti e collaboratori in ogni squadra.

L'obiettivo principale della nuova Dirigenza è un chiaro segno di discontinuità con le gestioni passate, mettendo in primo piano i bambini e la loro crescita, no ad interessi personali, nel pieno spirito delle Scuole Calcio.

"Il calcio mezzo e strumento di educazione".

Le finalità delle attività organizzate e proposte presso la Scuola Calcio ASD Valle Sacra sono legate allo sviluppo armonico del bambino attraverso il gioco del calcio. Questo gioco permette di ampliare in modo naturale il patrimonio motorio dei bambini, di favorire la conoscenza della propria corporeità, di sviluppare e perfezionare gli schemi del movimento.

Inoltre, a livello cognitivo, il calcio sollecita la capacità di analizzare una quantità notevole di stimoli, di elaborare e di produrre una risposta di comportamento adeguata alla particolare situazione di gioco. Lo sviluppo motorio sarà perseguito in un ambiente sano, dove le attività "calcistiche" costituiranno un mezzo efficace per la formazione globale del bambino rivendicando, quindi, la centralità del bambino stesso, con le sue necessità, capacità ed aspettative.

Gli apprendimenti dovranno essere il naturale risultato di attività tecnico-calcistiche svolte in forma ludica e giocosa che sfruttano l'innata voglia di "giocare" dei nostri ragazzi, arricchendone, quindi, il patrimonio motorio.

Grande cura ed attenzione verrà rivolta allo sviluppo della sfera sociale, alla formazione di una personalità e di un'autonomia attraverso la giusta considerazione del confronto con gli altri, intesi come un momento di verifica, dove l'insuccesso e la sconfitta non determinano una sfiducia, ma diventano elementi trainanti e determinanti il desiderio di riprovare per potersi continuamente migliorare.

Si darà a tutti la possibilità di ricevere gratificazioni in quello che fanno, dosando opportunamente le difficoltà sia in allenamento che durante i confronti, evitando esasperazioni o richieste di maggiori prestazioni.

D. 2) Qual è lo staff tecnico che guida le vostre formazioni?

R. 2) Gli allenatori delle nostre formazioni sono stati tutti confermati e sono così composti:

Esordienti 2003, sig. Fabrizio Petracchi

Pulcini 2004, sigg. Graziano Cillino e Giuseppe Zoccali

Pulcini 2005, sigg. Giudo Dellarole e Vittorio Cortese.

D. 3) Quali sono i giorni o serate settimanali di allenamento, a Ozegna e in altre località, delle vostre squadre?

R. 3) Al momento gli allenamenti si svolgono dalle ore 18 alle 19,30 presso il campo Comunale di Ozegna, nelle giornate di martedì e giovedì.

D. 4) Quali sono i campionati a cui partecipano le squadre del vostro club?

R. 4) Esordienti 2003

Pulcini 2004

Pulcini 2005

In fase di definizione è la partecipazione della formazione dei Pulcini 2006.

Non parteciperanno al campionato ma è previsto anche uno spazio riservato ai bambini 2007 e 2008 (Piccoli Amici).

D. 5) Quale dovrebbe essere la data di inizio dei campionati delle diverse vostre formazioni?

R. 5) I campionati iniziano tendenzialmente dalla metà del mese di ottobre.

6D. 6) In alcune delle vostre formazioni militano giovani residenti a Ozegna?

R. 6) Vi sono ragazzi di Ozegna e il numero è in aumento

**Intervista realizzata da Roberto Flogisto**

## OZEGNA PER TELETHON

Quest'anno, purtroppo per causa di forza maggiore, sono stato impossibilitato ad allestire il banchetto raccolta fondi pro Telethon, ma penso di poter recuperare alla fiera di primavera. Devo però dire grazie al nostro Sindaco che sempre molto sensibile in questi casi, durante la serata della bagna cauda, ha messo all'asta due bottiglioni magnum dipinti a mano da pittori di fama, raccogliendo così una buona somma, che con l'offerta

fatta dagli amici della parrocchia ed altre donazioni ci permettono comunque di non rimanere indietro e, se ci fosse ancora qualcuno che volesse donare, sono sempre a disposizione.

Un grazie particolare arriva dalla fondazione Telethon per l'ottimo risultato raggiunto l'anno scorso, malgrado il grave momento di crisi economica. Sono stati recentemente selezionati i vincitori del bando di concorso Telethon 2014 per la

ricerca sulle malattie genetiche rare. In Piemonte sono stati finanziati cinque gruppi di ricerca che hanno ottenuto fondi per un totale di 869 mila euro. Complessivamente il bando ha finanziato 40 progetti di ricerca di 60 centri italiani per un totale di 11.733.290 euro, questi risultati sono stati raggiunti anche grazie al vostro impegno. Vi ringrazio e vi do l'arrivederci al prossimo anno.

**Mario Berardo**

## IL PALAZZETTO DELLO SPORT SERVE, ECCOME!

Da quando Ozegna (primo centro della zona) si è dotato di un Palazzetto dello Sport, attraverso la donazione del rag. Marena, si è aperto un dibattito sulla opportunità che un piccolo paese come il nostro abbia un simile spazio dove si possono svolgere diverse attività e manifestazioni.

Lo stesso rag. Marena, pochi mesi dopo la donazione, con gli amici si chiedeva, con fare perplesso "spero serva per il paese e non crescano un giorno le ortiche".

Si può dissertare a lungo se l'architettura del Palazzetto era ed è la più idonea per uno spazio al coperto fruibile dalla comunità di Ozegna e, perché no, anche dai forestieri.

A parte questo aspetto e forse quello del riscaldamento e delle opere di ristrutturazione che ogni lo stabile richiede una cosa per me è certa: il Palazzetto dello Sport è servito e serve, eccome.

Senza il Palazzetto si sarebbe dovuto adattare un altro locale già esistente, con i problemi annessi e connessi, perché oggi non c'è comune di medie, piccole o piccolissime dimensioni che non abbia un luogo al chiuso dove poter tenere iniziative, convegni, manifestazioni.

Se si vede poi il nostro Palazzetto

inserito nel contesto di un centro sportivo polivalente e un parco giochi, con annesso grande parcheggio in un posto di facile accesso pedonale e automobilistico si può senz'altro affermare che la scelta del rag. Marena e dell'Amministrazione comunale dell'epoca siano state molte azzeccate.

Pensiamo solo a quanti e quali iniziative in questi oltre quarant'anni hanno potuto realizzarsi grazie al Palazzetto e centro sociale annesso. I più anziani si ricordano quando non c'erano spazi al coperto, magari ripiegando sull'allora salone comunale sito al primo piano del palazzo comunale (dove oggi hanno sede l'ufficio del sindaco e del messo comunale) che non aveva tutte le misure di sicurezza richieste. Per forza le quasi totalità delle manifestazioni si tenevano solo nei mesi estivi, con i rischi connessi alle condizioni climatiche: si ricordino a titolo di esempio la riunione pugilistica, la partita di basket Saclà-Gillette(USA), i concerti bandistici, le rassegne teatrali e cinematografiche nel piazzale del Castello, nelle piazze Umberto 1° e Santa Marta e in quello che allora si definiva Viale della Stazione. Se solo ripercorriamo quante

manifestazioni quest'anno, a causa delle avverse condizioni del tempo, previste dal programma all'esterno si sono dovute tenere al coperto abbiamo già una prima idea di quanto sia servito in questo 2014 il Palazzetto, al quale ovviamente si devono aggiungere le iniziative già in partenza localizzate presso lo stesso.

Purtroppo la situazione economica non felice costringe gli enti a restringere la loro attività più costosa; questo poi si accompagna all'aumento delle tariffe per l'affitto del Palazzetto, per i vincoli che la legge di bilancio impone ai Comuni, da parte delle Amministrazioni Comunali succedutesi in questi ultimi 10-15 anni.

A questo punto, anche se quando si pensò alla sua realizzazione questa soluzione non era certo in cima ai pensieri del donatore, del Comune e degli enti ozegnesi, forse si potrebbe pensare anche all'utilizzo (oltre che di enti non ozegnesi) da parte di privati ozegnesi e non. Anche in molti altri centri del Canavese per strutture simili al nostro Palazzetto e Centro sportivo si scelgono soluzioni di questo genere.

**Roberto Flogisto**

## COMUNE DI OZEGNA: BANDO DI MOBILITA' ESTERNA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI OPERAIO SPECIALIZZATO CAT. B1

E' indetta dal Comune di Ozegna una procedura di mobilità esterna per la copertura di un posto di Operaio Specializzato Cat. B1 a tempo pieno e indeterminato presso il Servizio Tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice in conformità all'allegato al bando,

è il seguente:

**ore 12,00 del 11/11/2014.**

Il testo integrale è in pubblicazione presso l'Albo Pretorio.

## ACCESSORI DI BELLEZZA

Per concludere in bellezza, (è proprio il caso di dirlo) la rassegna di quello che il nostro paese ci offre nel campo della cura del sé, possiamo annoverare un'altra attività commerciale, che seppur non agendo direttamente sul nostro corpo, ne cura i dettagli, proponendo gli accessori giusti da indossare per ogni occasione, quali scarpe, biancheria intima, borse e bigiotteria. Sto parlando del "MONDO DI LU" di LUISA BERTELLO che si trova anch'esso nella piazza principale. A Lei le ultime domande

D.1) Prima di avviare questo negozio, la tua attività era quello di barista. Come ti è venuto in mente di aprire un punto vendita di tutt'altro genere?

R.1) Fin da ragazzina, ho sempre aspirato a tre tipi di lavoro, il primo in un salone di bellezza (a tale scopo possiedo un diploma di visagista) oppure in un negozio di moda, od ancora in un bar, sempre e comunque a contatto con la gente. Dopo una parentesi nella quale ho gestito con i miei genitori il negozio di mangimi e sementi che allora era

conosciuto come "IL CONSORZIO", ho lavorato per molti anni in un bar ad Ivrea. Mi è poi capitata l'occasione di rilevare il "BAR MAGNOLIA" qui ad Ozegna, che, con l'aiuto di Mauro (mio marito) ho condotto per alcuni anni.

Ma poi, anche a causa degli orari abbastanza pesanti comportati dalla conduzione di un bar che non si confacevano più con alcuni miei problemi di salute avuti nel frattempo, quando ho trovato chi mi è subentrato, ho deciso di cambiare genere di attività. Pensando che in paese non c'era un negozio di calzature, mi è venuta l'idea di aprirne uno io.

La fortuna mi ha dato una mano, facendomi trovare questo nuovo locale, che ho arredato secondo i miei gusti. Inizialmente sono partita con la vendita di scarpe, borse e bigiotteria, aggiungendo in seguito anche capi di biancheria intima. D.2) La tua clientela è per la maggior parte ozegnese, oppure arriva da paesi limitrofi?

R.2) Diciamo che è mista, nel senso che, se per gli ozegnese può essere

una comodità avere a portata di mano un negozio di questo genere, per quelli che arrivano dai paesi vicini prevale la curiosità e magari trovandosi bene ritornano. D.3) Anche per te la domanda è di rito: come ha influito la crisi economica che sembra perdurare nel tempo sulla tua attività?

Purtroppo la crisi influisce in tutti i settori ed anche nel mio. Tuttavia, ai miei clienti cerco di far trovare articoli di buona qualità a prezzi accessibili a tutti.

Ringraziando Luisa per la collaborazione, termino questa breve rassegna.

Vorrei tuttavia ricordare un negozio di abbigliamento che lo scorso anno ha chiuso i battenti, ma che per oltre venticinque anni è stato un po' il punto moda del paese ovvero "CURIOSITA":

Ciao ELVIRA, con Te abbiamo perso il nostro riferimento per quanto concerne la voglia di sentirsi belle anche indossando una maglia od un vestito che potevamo magari trovare solo nella Tua boutique nostrana.

**Fernanda Cortassa**



# Monnalisisa

Ozegna

**RISTORANTE - PIZZERIA**

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

*Chiuso il martedì*

**Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582**

[www.monnalisaozegna.it](http://www.monnalisaozegna.it)

e-mail: [monnalisaozegna@tiscali.it](mailto:monnalisaozegna@tiscali.it)

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti  
con personale esperto e qualificato**

**per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.**

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,  
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

**La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.**